



CITTA' DI MODUGNO

(Città Metropolitana di Bari)

UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Verbale n. 1/2019

Oggetto: richiesta di annullamento provvedimenti sanzionatori dipendenti Caterina Margiotta, Giuseppe Debenedictis, Francesco Maiorano – Nota CSA del 4 febbraio 2019 n.6

L'anno duemiladiannove, il giorno 12 del mese di marzo, alle ore 9,00, a seguito di convocazione prot.n. 11730 del 5 marzo 2019, presso l'ufficio del Segretario Generale, si è riunito l'Ufficio dei procedimenti disciplinari per discutere il seguente argomento all'ordine del giorno: "richiesta di annullamento provvedimenti sanzionatori dipendenti Caterina Margiotta, Giuseppe Debenedictis, Francesco Maiorano – Nota CSA del 4 febbraio 2019 n.6".

In base alla disposizione prot.n. 11 del 27 febbraio 2018 del Segretario generale, con cui sono stati individuati i componenti dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD), sono presenti:

- Dr. Giambattista Rubino, Segretario comunale dell'Ente - Presidente U.P.D.;
- Dr.ssa Valeria De Pasquale, Istruttore direttivo contabile, cat.D1, Responsabile del Servizio 7 (componente supplente);
- Magg. Luigi Di Caterino, Comandante P.L., cat.D1, Responsabile del Servizio 11 (componente).

Si prende atto che il componente effettivo Dr. Arturo Carone con nota prot. n. 8941 del 19 febbraio u.s., ha richiesto di essere esonerato temporaneamente dalle funzioni in seno all'UPD poiché sino al mese di luglio 2019, è stato incaricato ad interim, della responsabilità del Servizio 9 "Servizi Sociali", oltre che del Servizio Ufficio di Piano. Il componente effettivo Dr.ssa Beatrice Maggio con nota mail del 5 marzo u.s., ha comunicato di essere incompatibile per la discussione delle vicende relative ai dipendenti Caterina Margiotta, Giuseppe Debenedictis e Francesco Maiorano, poiché assegnati al suo Servizio.

Verbalizza il presidente.

In via preliminare i presenti prendono atto:

- delle vigenti norme che regolano il funzionamento dell'UPD, costituite dagli artt.42, 43 e 44 del regolamento di organizzazione approvato con deliberazione di C.P. n.35 del 16 aprile 2013;
- dei verbali dell'UPD nn.63 del 20 dicembre 2017; 71 del 30 gennaio 2018; 73 del 31 gennaio 2018, relativi al procedimento concluso con la irrogazione delle sanzioni disciplinari a carico dei dipendenti di questa amministrazione Caterina Margiotta, Giuseppe Debenedictis e Francesco Maiorano;
- della nota del sindacato CSA prot.n.6 del 4 febbraio 2019, acquisita al n.6117 prot. del 5 febbraio u.s.
- della nota prot.n.8517 del 18 febbraio 2019 con cui il Segretario comunale ha dato riscontro alla predetta nota della CSA.

Si rileva che:

a) con il verbale n.71 del 30 gennaio 2018 l'UPD:

- "... per la dipendente Caterina Margiotta, dalla verifica del cartellino di presenza, è stato constatato che ha provveduto alla timbratura in uscita (ore 12,21) e in entrata (14,06) – (causale: Servizio) - per recarsi dal Segretario ma che non ha provveduto a effettuare comunicazioni al Responsabile né annotazioni sul registro di servizio. Considerato il fatto che, essendosi recata presso il palazzo municipale per effettuare la timbratura, avrebbe potuto agevolmente annotare la sua uscita sul registro; Considerate come aggravanti le circostanze riconducibili all'art. 3 comma 1 lettere a) ed f) del CCNL 2008 e come attenuanti quelle riconducibili alle lettere d) ed e) dell'art. 3 co. 1 del CCNL 2008";
- all'unanimità ha deciso di applicare la sanzione della multa di n. 2 ore, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del CCNL 2008, nei confronti della dipendente Caterina Margiotta;

b) con il verbale n.73 del 31 gennaio 2018 l'UPD:

- "... il dipendente Giuseppe Debenedictis, dalla verifica del cartellino di presenza, è stato riscontrato che nel giorno 21/11/2017, in cui il medesimo si è recato con i colleghi del Servizio 2 dal Segretario Generale, ha timbrato uscita ore 12,21 entrata 14.06 con annotazione oraria sul registro permessi di servizio e indicando come motivazione "Segretaria", senza aver preventivamente informato il Responsabile del Servizio Demografico. Considerate come aggravanti le circostanze riconducibili all'art. 3 comma 1 lettere a) ed f) del CCNL 2008 e come attenuanti quelle riconducibili alle lettere d) ed e) dell'art. 3 co. 1 del CCNL 2008";
- all'unanimità ha deciso di applicare la sanzione della multa di n. 1 ora, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del CCNL 2008, nei confronti del dipendente Giuseppe Debenedictis;
- "... il dipendente Francesco Maiorano, dalla verifica del cartellino di presenza, è stato riscontrato che nel giorno 21/11/2017, in cui il medesimo si è recato con i colleghi del Servizio 2 dal Segretario Generale, ha timbrato uscita ore 12,21 entrata 14.06 con annotazione oraria sul registro permessi di servizio e indicando come motivazione "Segretaria", senza aver preventivamente informato il Responsabile del Servizio Demografico. Considerate come aggravanti le circostanze riconducibili all'art. 3 comma 1 lettere a) ed f) del CCNL 2008 e come attenuanti quelle riconducibili alle lettere d) ed e) dell'art. 3 co. 1 del CCNL 2008";

- all'unanimità ha deciso di applicare la sanzione della multa di n. 1 ora, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del CCNL 2008, nei confronti del dipendente Francesco Maiorano.

L'UPD prende atto:

- che con la suddetta nota del sindacato CSA prot.n.6 del 4 febbraio 2019 (allegato A)) l'amministrazione è invitata a riconsiderare l'intera vicenda ed annullare i provvedimenti sanzionatori, anche per la circostanza che nessun danno all'utenza ed al servizio è stato arrecato e che i dipendenti interessati dalla sanzione, in tutti gli anni di servizio "... *non hanno mai avuto richiami o sanzioni* ...";
- della nota prot.n. 5938 del 30 gennaio 2018 (allegato B)) che riporta le controdeduzioni dei dipendenti interessati dalla sanzione.

Il Presidente, in relazione alla richiesta di revisione del procedimento sanzionatorio in esame, comunica che:

- risulta evidente che il personale interessato ha cercato comunque di formalizzare la temporanea assenza;
- si è recato presso un altro Ufficio comunale distante poche decine di metri dal luogo di lavoro;
- aveva preso preliminare contatto con l'Ufficio presso cui si intendeva giungere;
- la presunta "assenza dal posto di lavoro" non ha dato luogo a disservizio; né ha causato lamentele o attesa da parte dell'utenza, aspetto che considera rilevante;
- se con i verbali esaminati si è inteso presumere un "*abbandono del posto di lavoro*", vero è che in un altro contesto in cui la sede comunale è unica e non fisicamente decentrata, non si potrebbe, a ragione, parlare di "*abbandono* ..." ma si avrebbe uno spostamento temporaneo e programmato (poiché annunciato al titolare dell'Ufficio che avrebbe ricevuto i dipendenti in questione) presso altro ufficio dello stesso luogo di lavoro ...;
- ha accertato che il personale interessato dalla sanzione, nella vita lavorativa, non ha mai subito alcuna forma di sanzione e ritiene ciò molto importante e significativo per valutare la vicenda.

Pertanto il presidente, per quanto esposto ed in base a tutte le premesse, propone di annullare le sanzioni disposte, a seguito di quanto stabilito con i verbali dell'UPD esaminati, con note:

- prot. n.8520 del 9 febbraio 2018 a carico di Francesco Maiorano;
- prot. n.8523 del 9 febbraio 2018 a carico di Giuseppe Debeneditis;
- prot. n.8530 del 9 febbraio 2018 a carico di Caterina Margiotta,

poiché non sussiste il presunto "*abbandono del posto di lavoro*".

L'UPD,

- vista la documentazione citata in premessa;
- discussa la proposta del Presidente, già esposta con la nota prot.n.8517 del 18 febbraio 2019, e della quale si condividono le perplessità poiché, come si riporta in tale nota, "*è passato del tempo che ha prodotto una sorta di 'acquiescenza' ... ad ogni modo, proprio perché ritengo ingiusta l'applicazione delle sanzioni esposte, non potendo da solo esprimermi con atto che sia valido, pur tenendo conto che sono decorsi tanti mesi ed è venuto meno ogni termine utile per proporre opposizione, ricorso ecc., proporrò le mie impressioni circa la vicenda, seppur in modo irrituale, ai componenti dell'UPD, nominati con la disposizione prot.n. 11 del 27 febbraio 2018 del Segretario generale, ..., al fine di produrre un atto utile per le finalità richieste* ...";
- con la consapevolezza della irrivalenza dell'intervento dello stesso Ufficio (UPD) nel caso in esame ma inteso condividere comunque gli elementi espressi già in premessa dal Presidente, per la revisione del procedimento,

unanime,

dispone

1. Di annullare le sanzioni disposte, a seguito di quanto stabilito con i verbali dell'UPD n.71 del 30 gennaio 2018 e n.73 del 31 gennaio 2018, con note:
 - prot. n.8520 del 9 febbraio 2018 a carico di Francesco Maiorano;
 - prot. n.8523 del 9 febbraio 2018 a carico di Giuseppe Debeneditis;
 - prot. n.8530 del 9 febbraio 2018 a carico di Caterina Margiotta.
 poiché non sussiste il presunto "*abbandono del posto di lavoro*".
2. Di comunicare la presente decisione all'Ufficio del Personale, per quanto di competenza.

Letto, confermato e sottoscritto,

Dr. Giambattista Rubino (Segretario Generale - Presidente U.P.D.)

Dott.ssa Valeria De Pasquale (componente supplente)

Magg. Luigi Di Caterino (componente supplente)



CITTA' DI MODUGNO

(Città Metropolitana di Bari)

Prot.n. 13134 del 12 marzo 2019

Al Responsabile del Settore Gestione Risorse Umane
Donato Martino
SEDE

p.c. alle/ai Dipendenti:
Caterina Margiotta
Giuseppe Debenedictis
Francesco Maiorano
SEDE

p.c. All'Assessore al Personale
Leonardo Banchino
SEDE

Oggetto	annullamento provvedimenti sanzionatori dipendenti Caterina Margiotta, Giuseppe Debenedictis, Francesco Maiorano – Verbale UPD n.1 del 12 marzo 2019
----------------	---

Con la presente si comunica che in data odierna, con decisione assunta tramite verbale n.1/2019, l'UPD (Ufficio Procedimenti Disciplinari) ha disposto l'annullamento delle sanzioni disposte, a seguito di quanto stabilito con i verbali dell'UPD n.71 del 30 gennaio 2018 e n.73 del 31 gennaio 2018, con note:

- prot. n.8520 del 9 febbraio 2018 a carico di Francesco Maiorano;
- prot. n.8523 del 9 febbraio 2018 a carico di Giuseppe Debenedictis;
- prot. n.8530 del 9 febbraio 2018 a carico di Caterina Margiotta.

poiché non sussiste il presunto "abbandono del posto di lavoro".

Si chiede pertanto al Responsabile del Servizio Personale di acquisire tale comunicazione nell'ambito del fascicolo del personale interessato per i provvedimenti di competenza.

Con l'occasione si inviano distinti saluti.

Il Segretario Generale – Presidente UPD
(Rubino)



CSA – REGIONI AUTONOMIE LOCALI
SEGRETERIA TERRITORIALE / REGIONALE
PUGLIA
IL CONSIGLIERE NAZIONALE

Prot. 006/segr./2019

4 febbraio 2019

Al Sindaco del Comune di Modugno
dott. Nicola Magrone
Mail: staff.sindaco@comune.modugno.ba.it

All'U.P.D. del Comune di Modugno
Mail: a.rubino@comune.modugno.ba.it

Oggetto: Debenedictis+Maiorano+Margiotta+Morigi/Comune di Modugno.

Questa O.S., in nome e per conto dei propri iscritti sig. Debenedictis Giuseppe, del sig. Maiorano Francesco, della sig.ra Margiotta Caterina del Servizio 2 - Demografici e della sig.ra Morigi Laura Argia del Servizio 10 - Attività Produttive - Politiche Comunitarie, porta a conoscenza della S.V. Ill.ma quanto accaduto e, all'uopo, espone quanto segue.

Gli odierni istanti, circa un anno addietro, avrebbero potuto partecipare ad un corso di aggiornamento che l'ANUSCA annualmente (verso i primi giorni del mese di dicembre) tiene e che si rende necessario in quanto previsto dal Ministero dell'Interno, avendo ottenuto il placet da parte del Sindaco (di inviare tre operatori appartenenti uno all'Ufficio Anagrafe, uno allo Stato Civile e un altro all'Ufficio Elettorale).

A tal proposito il sig. Debenedictis, anche perché associato all'ANUSCA Provinciale, prese l'iniziativa, almeno un mese prima dell'inizio del convegno, di affrontare con il Dirigente del Servizio la questione per capire chi dovesse partecipare al corso di formazione fra i vari operatori, manifestando la volontà a parteciparvi sia per se stesso che per altri due operatori degli altri uffici.

Il Dirigente, di propria iniziativa, dopo aver tenuto un paio di incontri col sig. Debenedictis, decise di ampliare la platea dei possibili partecipanti, invitando altri operatori degli Uffici interessati a presentare una sorta di richiesta scritta da presentare al protocollo.

Vista l'iniziativa assunta dal Dirigente in questione anche il sig. Debenedictis e gli altri due operatori dallo stesso indicati presentarono la detta richiesta scritta.

Sta di fatto che qualche giorno prima del convegno (e, quindi, già in ampio ritardo rispetto a tutte le pratiche burocratiche da espletare per la partecipazione), il Dirigente dell'Ufficio, comunica con una nota scritta al sig. Debenedictis, e quindi agli altri tre operatori interessati, che nessuno avrebbe partecipato al convegno per motivi di servizio (riferiva che per carenza di personale l'invio di operatori al Convegno avrebbe creato disservizi nei vari uffici).

In realtà la detta giustificazione era assolutamente pretestuosa atteso che l'invio di operatori dei tre Uffici non avrebbe creato alcun disservizio per la presenza di almeno altri due operatori in sostituzione. Ma tant'è!

La decisione creò non pochi malumori soprattutto in chi aveva già disdetto degli impegni presi per poter presenziare al detto Convegno dopo aver ricevuto piena assicurazione da parte del detto Dirigente sulla sua partecipazione, tanto che si decise tutti insieme di parlarne con la Segretaria Comunale (sovraordinato gerarchico rispetto al Dirigente dell'Ufficio), la quale, informata invitava gli operatori ad andarla a trovare.

Chiuso lo sportello al pubblico (aperto dalle ore 9.00 alle ore 12.00) visto che erano circa le ore 13.00, i quattro operatori degli Uffici interessati decidono di andare a parlare con la Segretaria Comunale.

A tal proposito è d'uopo fare una precisazione: in base al regolamento dei servizi, l'operatore che deve allontanarsi dall'Ufficio, deve recarsi presso la stanza del Responsabile dove è collocato il Registro che va firmato, dopo aver chiarito la ragione dell'allontanamento e, in seguito, si deve timbrare per l'uscita.

Nelle predette circostanze temporali, il detto registro non si trovava presso la stanza del Dirigente e, per la verità, non era presente nemmeno lui di persona sicché si rese impossibile avvisarlo.

Il registro si trovava nell'altra stanza adiacente a quella dell'Ufficio in cui opera il sig. Debenedictis sicché gli appartenenti agli Uffici adiacenti poterono annotare l'uscita sul registro (con annotazione dell'orario di uscita e del fatto che si stessero recando dalla Segretaria), mentre gli altri no. Segnatamente la collega addetta all'Ufficio Anagrafe che si trovava già fuori dalla sede del Comune per prendere una firma domiciliare avendo già timbrato per l'uscita, decise di recarsi presso l'Ufficio del Segretario senza procedere alla annotazione sul registro (cosa che in verità capitava molto spesso nel senso che la collega dell'Anagrafe quando usciva per prendere una firma domiciliare e non rientrava per tempo in Ufficio, non annotava mai la sua uscita sul registro senza che questo comportamento avesse mai indotto il Responsabile ad alcuna reazione disciplinare).

L'ultima collega, invece, per problemi di ristrutturazione degli Uffici comunali, dislocata in un altro immobile a 300 mt. dagli Uffici in questione presso l'URP, non avendo a disposizione il Registro e non potendo avvisare il Responsabile che non si trovava presso il suo ufficio, avvisata della volontà di andare a parlare con la Segretaria, si univa agli altri operatori, allontanandosi di fatto dal proprio Ufficio.

Nell'attesa di poter parlare con la Segretaria, il sig. Debenedictis riceveva una telefonata da altra collega dell'Ufficio in cui lo informava che il Dirigente accortosi dell'assenza degli Operatori era molto arrabbiato e aveva dichiarato che gliela avrebbe fatta pagare.

Nel colloquio con la Segretaria gli operatori portano a sua conoscenza l'accaduto e la impossibilità di informare il Responsabile per la sua assenza dall'Ufficio. Spiegano che comunque erano fuori dall'orario di ufficio di apertura al pubblico e che, ad ogni buon

conto, loro erano comunque da considerarsi all'interno del Comune anche se (sempre per ragioni di ristrutturazione) l'Ufficio della Segreteria si trovava a 50 mt. dalla sede.

Ascoltate le rimostranze degli operatori sulla questione della formazione, ritenute le stesse assolutamente legittime conclude l'incontro promettendo di parlarne con il Dirigente al fine di dirimere la questione.

Trascorsi due giorni il Responsabile rivede la propria posizione cristallizzata nella prefata nota e decide di mandare un solo operatore al Convegno inoltrando ai quattro operatori in questione una contestazione disciplinare per quanto accaduto, chiedendo le giustificazioni come previsto dalla legge.

Rese le dovute giustificazioni, inoltrate per conoscenza anche alla Segreteria comunale, che si affrettava a precisare, in una successiva nota inoltrata, di aver saputo solo incidentalmente della mancata comunicazione dell'allontanamento dall'ufficio al Responsabile e di non essere a conoscenza di null'altro.

Sta di fatto che, successivamente, la stessa Segreteria comunale, anche nella sua funzione di responsabile dell'UPD inoltra agli operatori un'altra contestazione disciplinare ravvisando la possibile violazione dell'art. 3 co. 5 lett. c) del CCNL del 11 aprile 2008 in combinato con l'art. 10 del Regolamento comunale per la gestione delle presenze e assenze del personale dipendente. Successivamente, in data 27 gennaio 2018, i dipendenti in questione inoltravano alla Segreteria Generale apposita relazione su quanto accaduto chiedendo all'UPD, alla luce di tutte le giustificazioni rese, di disporre la chiusura del procedimento.

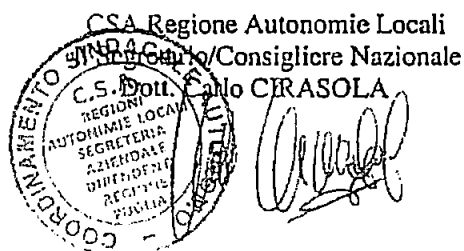
La richiesta veniva letteralmente disattesa avendo la Segreteria comunale, nella sua funzione di responsabile dell'UPD applicato per ciascun operatore delle multe orarie.

Pertanto, era già stata aperta una procedura di contestazione dal Responsabile del Servizio (che si sarebbe chiusa con una censura verbale) inviata per conoscenza alla Segreteria e non in qualità di Presidente UPD tale da far risultare assolutamente anomala la procedura in quanto l'intervento dell'UPD non è mai stato richiesto.

L'assurdità della vicenda non viene posta alla Sua attenzione da parte di questo Sindacato per la sanzione comminata ai propri iscritti che pure imporrebbe una reazione legale (si consideri che i dipendenti non si sono mai allontanati dal Comune -- se pure ha i propri Uffici dislocati in sedi diverse - così come si deve considerare che la decisione assunta dal responsabile che ha innescato tutta la vicenda era stata ritenuta illegittima dallo stesso Segretario Generale tanto da farla modificare sì da rendere assolutamente legittima la reazione degli operatori che, peraltro, non avevano potuto informare il Responsabile del loro allontanamento, per la sua assenza dall'Ufficio, sulla quale la stessa Segreteria non ha proferito parola), per la sanzione comminata che, seppure, ha un risvolto reddituale, non suggerirebbe alcuna reazione, ma essenzialmente per aver arrecato ai detti operatori che, ci sia concesso, in tanti anni di onorato servizio, non hanno mai avuto richiami o sanzioni di sorta, un concreto danno da perdita di chances per non poter partecipare al bando per le progressioni orizzontali che vede il suo avvio nel 2019 al quale non potrebbero partecipare i detti operatori proprio per comminazione della prefata sanzione (il regolamento del bando di sicuro imporrà che i partecipanti non abbiano subito sanzioni disciplinari negli ultimi due anni) oppure ai bandi di mobilità che prevedono lo stesso requisito.

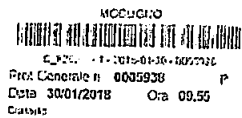
Pertanto, alla luce di tutto quanto innanzi, il sig. Debenedictis Giuseppe, il sig. Maiorano Francesco, la sig.ra Margiotta Caterina e la sig.ra Morigi Laura Argia, chiedono che la S.V. Ill.ma, in autotutela, Voglia riconsiderare l'intera vicenda ed annullare i provvedimenti sanzionatori ingiustamente adottati nei confronti degli iscritti così da evitare che gli stessi possano subire pregiudizi ulteriori rispetto a quelli già subiti.

Distinti saluti



RISERVATA

Modugno, 27 gennaio 2018



Al Segretario Generale – Presidente U.P.D.

Avv. Monica Calzetta

Oggetto: Debenedictis Giuseppe, Maiorano Francesco, Margiotta Caterina, Morigi Laura Argia - Contestazione addebito disciplinare. Memoria scritta.

I sottoscritti dipendenti Debenedictis Giuseppe, Maiorano Francesco, Margiotta Caterina e Morigi Laura Argia, del Servizio 2 – Demografici, facciamo seguito alle Vostre lettere riservate di contestazione disciplinare del 21/12/2017, rispettivamente con Prot. Generale n.66716, n.66718, n.66720 e n.66719, ritenendo le contestazioni in discussione identiche forniamo la seguente memoria scritta.

I fatti che ci vengono addebitati: "condotta verosimilmente negligente per non aver in data 21/11/17 preavvisato il proprio Responsabile di Servizio, prima di recarsi presso l'Ufficio del Segretario Generale" e solo per la dipendente Morigi Laura Argia anche "per non aver timbrato l'entrata e l'uscita".

In particolare, le contestazioni identiche per tutti, operate con la richiamata missiva sono le seguenti:

"violazione dell'art. 3 co. 5 lett. C) del CCNL del 11 aprile 2008, in combinato con l'art. 10 del Regolamento comunale per la gestione delle presenze e assenze del personale dipendente"

Qui riportiamo gli art. citati: *"arbitrario abbandono dal servizio, in quanto in tutti i casi in cui sia necessario ricorrere alla "Uscita per servizio", è richiesto al personale interessato di avvisare il Responsabile di Servizio preposto all'Unità organizzativa, e di registrare sull'apposito registro interno l'esatta e chiara motivazione; contestualmente si eseguirà la corretta timbratura in uscita e in entrata con il codice specifico creato per la fattispecie in parola."*

E' del tutto evidente che la violazione è assolutamente impropria in considerazione dei fatti che ci vengono addebitati. Questo Ill.mo Collegio avrebbe dovuto, al massimo, considerare l'art. 3 co. 4 lett. A) del CCNL del 11 aprile 2008.

Tuttavia i sottoscritti dipendenti presentano le proprie giustificazioni alle contestazioni formulate, permettendosi di far presente quanto segue al fine di chiarire i fatti oggetto di censura, nonché per motivare la correttezza, buona fede e diligenza del proprio operato.

Non abbiamo arbitrariamente abbandonato il servizio, ma ci siamo allontanati ognuno dal proprio Ufficio, recandoci dal Segretario Generale, nella sua veste di diretto superiore gerarchico del Responsabile del Servizio Demografico senza aver preventivamente informato lo stesso, per far assumere dal Segretario Generale, iniziative finalizzate a far modificare al Responsabile del Servizio Demografico la decisione comunicataci per iscritto con nota del 20/11/2017 n.60616, di non far partecipare nessun dipendente del Servizio Demografico al Convegno Nazionale A.N.U.S.C.A.

L'allontanamento dai nostri Uffici, restando in servizio, è stato fatto senza nessuna organizzazione e/o premeditazione, ma da parte di tutti e quattro spontaneamente: precisamente il collega Maiorano Francesco avendo intenzione di informare la Segretaria Generale di quanto successo, di persona e non per telefono, ha chiesto al collega Debenedictis Giuseppe, visto che la questione era in comune, se avesse avuto intenzione di seguirlo e di avvisare anche la collega Morigi Laura Argia, lo stesso Debenedictis Giuseppe invece per lo stesso motivo si impegnava ad avvisare la collega Margiotta Caterina, che nel frattempo era già uscita per servizio a prendere una firma su una carta d'identità.

Non c'è stato nessun arbitrario abbandono dal servizio essendo rimasti nella stessa struttura comunale, in servizio, pur se la sede del Segretario Generale è distante pochi metri di distanza dalla nostra.

Comunicano altresì:

durante l'incontro con il Segretario Generale, Debenedictis Giuseppe (che nel frattempo è stato raggiunto da una telefonata di un collega che lo informava del fatto che il Responsabile era molto adirato avendo saputo del nostro allontanamento) ha chiesto al Segretario Generale, di giustificarci e di informare il nostro Responsabile del Servizio, che ci eravamo recati presso la sua sede, senza informarlo preventivamente perché, lo consideravamo, inopportuno e sconveniente.

Ovvero, i sottoscritti dipendenti Debenedictis Giuseppe, Margiotta Caterina, Maiorano Francesco e Morigi Laura Argia dichiarano che, siamo stati indotti a non poter avvisare il Responsabile del Servizio perché il registro interno dove si registra l'assenza per servizio, era collocato, su una scrivania nell'ufficio della signora Margiotta Anna Maria, come sempre da quando è stato nominato il Sig. Proscia Domenico Responsabile del Servizio Demografico, come da sua stessa disposizione (ovviamente non scritta); infatti gli operatori dello Stato Civile ogni qualvolta uscivano per servizio, registravano sul registro interno, ma non hanno mai chiesto l'autorizzazione preventiva; mentre gli operatori dell'Ufficio Anagrafe non potevano effettuare la registrazione in quanto allocati all'esterno e questa procedura era a sua conoscenza. Ci chiediamo, perché solo questa volta abbiamo ricevuto la censura, forse perché siamo andati al superiore gerarchico a contestare la sua decisione di non mandare nessun operatore dei servizi demografici al Convegno Anusca (cosa molto grave trattandosi di un'occasione di formazione necessaria allo svolgimento delle nostre funzioni delegate dallo Stato). Non crediamo sia una cosa buona e giusta ricevere una contestazione unicamente per ripicca. Piuttosto sarebbe stato opportuno che anche il Responsabile del Servizio Demografico, avesse ricevuto la stessa censura, per non aver rispettato le disposizioni che lo obbligano a tenere presso il proprio ufficio il registro interno. In tal modo, noi passando prima dal suo Ufficio per firmare sul registro, avremmo anche avuto modo di preavvisarlo, prima di recarci presso l'Ufficio del Segretario Generale e questo non ci avrebbe indotto ad una condotta verosimilmente negligente, pur consapevoli di una sua possibile rivalsa.

Ribadiamo, che non si è verificato alcun "arbitrario abbandono dal servizio", per recarci dal Segretario Generale nella sua veste di diretto superiore gerarchico del nostro Responsabile, in quanto, gli sportelli al pubblico erano chiusi e il servizio comunque era garantito dai colleghi non interessati della questione.

Alla luce di quanto sopra esposto non riteniamo di aver posto in essere un comportamento contrario alle nostre obbligazioni contrattuali e conseguenzialmente di non meritare alcuna sanzione disciplinare.

Per i motivi sopra elencati, i sottoscritti non possono che opporsi agli addebiti mossi a loro riguardo e, sin da ora, dichiarano che - in caso di mancato accoglimento delle suddette giustificazioni - saranno costretti, loro malgrado, ad impugnare l'eventuale sanzione disciplinare irrogata, rivolgendosi ad ogni Autorità, anche Giudiziaria, all'uopo competente.

Pertanto, sulla base delle giustificazioni addotte i sottoscritti dipendenti, chiedono a codesto rispettabile U.P.D. di disporre la chiusura del procedimento.

Distinti saluti.

In Fede

Debenedictis Giuseppe
Margiotta Caterina
Maiorano Francesco
Morigi Laura Argia



CITTA' DI MODUGNO
(Provincia di Bari)

COMUNE DI MODUGNO
MODUGNO



C_F262 - - 1 - 2018-02-21 - 0010840

Prot. Generale n: 0010840 P

Data: 21/02/2018 Ora: 11.05

Classific.:

Riservata

**Al Responsabile Servizio Personale
P.O. Donato Martino**

Oggetto: Trasmissione verbali dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari

Si trasmettono i verbali delle sedute dell'U.P.D. nn. 71 e 73 relativi ai procedimenti disciplinari avviati e conclusi da questo Ufficio con riguardo ai dipendenti:
Debenedictis Giuseppe, Maiorano Francesco, Margiotta Caterina, Morigi Laura Argia.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale - Presidente U.P.D.
Avv. Monica Calzetta



CITTA' DI MODUGNO
(Provincia di Bari)

UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Verbale n. 71

Oggi, martedì 30 gennaio 2018, alle ore 13,00, presso l'ufficio del Segretario Generale, si è riunito l'Ufficio dei procedimenti disciplinari con il seguente argomento all'ordine del giorno:

- 1) "Contestazione addebito disciplinare. Dip. Laura Argia Morigi. Nota prot. 66719 del 21/12/2017."
- 2) "Contestazione addebito disciplinare. Dip. Caterina Margiotta. Nota prot. 66720 del 21/12/2017."

Sono presenti i Sigg. ri Avv. Monica Calzetta, Segretario Generale e Presidente U.P.D., dott.ssa Maria Magrone, Responsabile del Servizio 3 (componente), Fulvio P. Gesmundo, Responsabile Servizio 9 (componente sostituto), in sostituzione del componente effettivo Domenico Proscia, il quale ha evidenziato l'opportunità di astenersi dal presente procedimento in quanto Responsabile del Servizio Demografico e segnalante dell'episodio accaduto. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Francesca Dattomo, istruttore amministrativo, in sostituzione del segretario dott. Antonio Rubino.

Il presente verbale si apre dopo la lettura della nota prot. 5938/2017 avente per oggetto: "Deneneditis Giuseppe, Maiorano Francesco, Margiotta Caterina, Morigi Laura Argia - Contestazione addebito disciplinare. Memoria scritta." a firma congiunta dei dipendenti Giuseppe Debeneditis, Francesco Maiorano, Caterina Margiotta, Laura Argia Morigi, in merito all'argomento posto all'ordine del giorno, svolta nell'ambito del verbale n. 70/2018.

L'U.P.D.

Letta la nota su richiamata;

Verificata la documentazione agli atti del fascicolo;

Rilevato che, per quanto attiene la dipendente Laura Argia Morigi, dalla verifica del cartellino di presenza, è stato riscontrato che nel giorno 21/11/2017, in cui la medesima si è recata con i colleghi del Servizio 2 dal Segretario Generale, non vi è alcuna timbratura che attesti l'uscita e l'entrata con apposito badge né ha provveduto a fare comunicazione al Responsabile o annotazione sul registro presenze.

Considerato come attenuante il fatto che la dipendente Morigi, avendo come sede di lavoro gli uffici in cui è anche ubicato l'U.R.P., non aveva a disposizione il registro su cui annotare l'uscita; Considerate come aggravanti le circostanze riconducibili all'art. 3 comma 1 lettere a) ed f) del CCNL 2008 e come attenuanti quelle riconducibili alle lettere d) ed e) dell'art. 3 co. 1 del CCNL 2008;

All'unanimità decide:

di applicare la sanzione della multa di n. 4 ore, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del CCNL 2008, nei confronti della dipendente Laura A. Morigi;

Rilevato altresì che per la dipendente Caterina Margiotta, dalla verifica del cartellino di presenza, è stato constatato che ha provveduto alla timbratura in uscita (ore 12,21) e in entrata (14,06) - (causale: Servizio) - per recarsi dal Segretario ma che non ha provveduto a effettuare comunicazioni al Responsabile né annotazioni sul registro di servizio.

Considerato il fatto che, essendosi recata presso il palazzo municipale per effettuare la timbratura, avrebbe potuto agevolmente annotare la sua uscita sul registro;
Considerate come aggravanti le circostanze riconducibili all'art. 3 comma 1 lettere a) ed f) del CCNL 2008 e come attenuanti quelle riconducibili alle lettere d) ed e) dell'art. 3 co. 1 del CCNL 2008;

All'unanimità decide:

di applicare la sanzione della multa di n. 2 ore, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del CCNL 2008, nei confronti della dipendente Caterina Margiotta;

Di comunicare le presenti decisioni all'Ufficio del Personale, per quanto di competenza.

Letto, confermato e sottoscritto,

Avv. Monica Calzetta (Segretario Generale - Presidente U.P.D.)

Dott.ssa Maria Magrone (componente)

Dott. Fulvio P. Gesmundo (componente sostituto)

Dott.ssa Francesca Dattomo (segretario sostituto)



CITTA' DI MODUGNO
(Provincia di Bari)

UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Verbale n. 73

Oggi, mercoledì 31 gennaio 2018, alle ore 13,00, presso l'ufficio del Segretario Generale, si è riunito l'Ufficio dei procedimenti disciplinari con il seguente argomento all'ordine del giorno:

- 1) "Contestazione addebito disciplinare. Dip. Giuseppe Debenedictis. Nota prot. 66716 del 21/12/2017."
- 2) "Contestazione addebito disciplinare. Dip. Maiorano Francesco. Nota prot. 66718 del 21/12/2017."

Sono presenti i Sigg. ri Avv. Monica Calzetta, Segretario Generale e Presidente U.P.D., dott.ssa Maria Magrone, Responsabile del Servizio 3 (componente), Fulvio P. Gesmundo, Responsabile Servizio 9 (componente sostituto), in sostituzione del componente effettivo Domenico Proscia, il quale ha evidenziato l'opportunità di astenersi dal presente procedimento in quanto Responsabile del Servizio Demografico e segnalante dell'episodio accaduto. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Francesca Dattomo, istruttore amministrativo, in sostituzione del segretario dott. Antonio Rubino.

Il presente verbale si apre dopo la lettura della nota prot. 5938/2017 avente per oggetto: "Deneneditis Giuseppe, Maiorano Francesco, Margiotta Caterina, Morigi Laura Argia - ~~Contestazione addebito disciplinare. Memoria scritta.~~" a firma congiunta dei dipendenti Giuseppe Debenedictis, Francesco Maiorano, Caterina Margiotta, Laura Argia Morigi, in merito all'argomento posto all'ordine del giorno, svolta nell'ambito del verbale n. 72/2018.

L'U.P.D.

Letta la nota su richiamata;

Verificata la documentazione agli atti del fascicolo;

Rilevato che, per il dipendente Giuseppe Debenedictis, dalla verifica del cartellino di presenza, è stato riscontrato che nel giorno 21/11/2017, in cui il medesimo si è recato con i colleghi del Servizio 2 dal Segretario Generale, ha timbrato uscita ore 12,21 entrata 14.06 con annotazione oraria sul registro permessi di servizio e indicando come motivazione "Segretaria", senza aver preventivamente informato il Responsabile del Servizio Demografico.

Considerate come aggravanti le circostanze riconducibili all'art. 3 comma 1 lettere a) ed f) del CCNL 2008 e come attenuanti quelle riconducibili alle lettere d) ed e) dell'art. 3 co. 1 del CCNL 2008;

L'Ufficio,

ritenuto di dover procedere in merito;

All'unanimità decide:

di applicare la sanzione della multa di n. 1 ora, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del CCNL 2008, nei confronti del dipendente Giuseppe Debenedictis;

Rilevato altresì che il dipendente Francesco Maiorano, dalla verifica del cartellino di presenza, è stato riscontrato che nel giorno 21/11/2017, in cui il medesimo si è recato con i colleghi del Servizio 2 dal Segretario Generale, ha timbrato uscita ore 12,21 entrata 14.06 con annotazione oraria sul

registro permessi di servizio e indicando come motivazione "Segretaria" senza aver preventivamente informato il Responsabile del Servizio Demografico.

Considerate come aggravanti le circostanze riconducibili all'art. 3 comma 1 lettere a) ed f) del CCNL 2008 e come attenuanti quelle riconducibili alle lettere d) ed e) dell'art. 3 co. 1 del CCNL 2008;

L'Ufficio

ritenuto di dover procedere in merito;

All'unanimità decide:

di applicare la sanzione della multa di n. 1 ora, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del CCNL 2008, nei confronti del dipendente Francesco Maiorano;

Di comunicare le presenti decisioni all'Ufficio del Personale, per quanto di competenza.

Letto, confermato e sottoscritto,

Avv. Monica Calzetta (Segretario Generale - Presidente U.P.D.)

Dott.ssa Maria Magrone (componente)

Dott. Fulvio P. Gesmundo (componente sostituto)

Dott.ssa Francesca Dattomo (segretario sostituto)



CITTA' DI MODUGNO
(Provincia di Bari)

COMUNE DI MODUGNO
MODUGNO



C_F262 - - 1 - 2017-01-20 - 0003092

Prot. Generale n: 0003092 P

Data: 20/01/2017 Ora: 08.38

Classific:

*De Benedictis
Giuseppe*

Modugno, 19/01/2017

Riservata

Al Responsabile Servizio Personale
P.O. Donato Martino

Oggetto: Trasmissione verbali dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari

Si trasmettono i verbali delle sedute dell'U.P.D. relativi ai procedimenti disciplinari avviati e conclusi da questo ufficio con riguardo ai dipendenti:

Sorricaro Francesca, Digennaro Francesco, D'Amico Rosa, Ficarella Gaetano, De Benedictis Giuseppe, Palladino Gennaro e Longo Giovanni.

I verbali contenenti le sanzioni da applicare ai Sigg. Maselli Giuseppe e Morisco Gennaro sono già stati inviati al Servizio Personale, rispettivamente con note prot. n. 24472/2015 e n. 1649/2017.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale – Presidente U.P.D.
Avv. Monica Calzetta

Maselli Giuseppe



CITTA' DI MODUGNO
(Provincia di Bari)

UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Verbale n. 15

Oggi, lunedì 27 ottobre 2014, alle ore 8.30, presso l'ufficio del Segretario Generale, si è tenuta la riunione dell'Ufficio dei procedimenti disciplinari con il seguente argomento all'ordine del giorno:

1) Nota prot. 0045815 del 08/10/2014 avente per oggetto "Comunicazione" a firma del Responsabile del Servizio 1, Dott. Gianluigi Berardi. Determinazioni.

Sono presenti i Sigg. ri Avv. Monica Calzetta, Segretario Generale e Presidente U.P.D., Dott. Antonio Perchiazzi, Responsabile Servizio 14 (componente), Dott.ssa Angela Straziota, Responsabile Servizio 8 (componente). Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Dott. Antonio Rubino, istruttore amministrativo.

Il Presidente U.P.D. illustra i contenuti della nota inviata dal Responsabile del Servizio 1, Dott. Gianluigi Berardi, prot. n. 45815 del 08/10/2014. Dalla documentazione agli atti d'ufficio, risulta che il Sig. De Benedictis abbia svolto in data 23/09/2014 attività sindacale nel corso dell'orario di lavoro, inviando un messaggio di posta elettronica attraverso l'indirizzo di posta elettronica istituzionale, come si evince dalla documentazione trasmessa a questo ufficio dal dott. Berardi (allegati 1 e 2 alla nota prot. 0045815 del 08/10/2014).

L'UPD

Visti:

l'art. 54 e ss. del D. Lgs. n. 165/2001;

Letta la nota inviata dal Responsabile del Servizio 1, Dott. Gianluigi Berardi, prot. n. 45815 del 08/10/2014;

CONTESTA

all'unanimità l'addebito disciplinare nei confronti dell'Istruttore amministrativo Giuseppe De Benedictis, ravvisando la possibile violazione delle fattispecie di cui all'art. 23 comma 3 del CCNL 06/07/1995 e, in particolare, le lettere e), g) e k);

Demanda al Presidente la comunicazione all'interessato della presente decisione, concordando la convocazione dell'Istruttore amministrativo Giuseppe De Benedictis per il prescritto contraddittorio,

ai sensi dell'art. 55 bis del D. Lgs. 165/2001, per il giorno 10/12/2014 alle ore 12,30 presso l'Ufficio
del Presidente UPD, in piazza Del Popolo 16.

Letto, confermato e sottoscritto

Avv. Monica Calzetta (Segretario Generale - Presidente U.P.D.)

Dott. Antonio Perchiazzi (componente)

Dott.ssa Angela Straziota (componente)

Dott. Antonio Rubino (Segretario)



CITTA' DI MODUGNO
(Provincia di Bari)

UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Verbale n. 17

Oggi, mercoledì 10 dicembre 2014, alle ore 12.30, presso l'ufficio del Segretario Generale, si è tenuta la riunione dell'Ufficio dei procedimenti disciplinari con il seguente argomento all'ordine del giorno:

- 1) Contestazione addebito disciplinare nei confronti dell'Istruttore amministrativo Giuseppe Debenedictis per possibile violazione delle fattispecie di cui all'art. 23 comma 3 del CCNL 06/07/1995 e, in particolare, le lettere e), g) e k). Audizione.

Sono presenti i Sigg. ri Avv. Monica Calzetta, Segretario Generale e Presidente U.P.D., Dott. Antonio Perchiazzi, Responsabile Servizio 14 (componente), Dott.ssa Angela Straziota, Responsabile Servizio 8 (componente), l'Istruttore amministrativo Giuseppe Debenedictis. Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Dott. Antonio Rubino, istruttore amministrativo.

L'Istruttore Debenedictis dichiara quanto segue:

"Preliminarmente, contesto:

- 1) il Responsabile dell'ufficio personale (non il mio Responsabile) rimette la comunicazione l'08/10/2014 per i conseguenti adempimenti di competenza, 15 gg. dopo che è successo il fatto (23/09/2014). Nel comma 3 dell'art.69 del d.lgs. 150/2009 da lui citato sta scritto invece, *che si trasmette gli atti entro 5 giorni dalla notizia del fatto*;

- 2) il Presidente dell'U.P.D. mi notifica la contestazione di addebito e la convocazione per il contraddittorio il 14/11/2014, 37 gg. dopo la data di ricezione degli atti trasmessi ai sensi del comma 3, ovvero dalla data nella quale l'ufficio ha altrimenti acquisito notizia dell'infrazione. Nel comma 2 e comma 4 dell'art.69 del d.lgs. 150/2009 sta scritto invece, *il predetto Ufficio senza indugio e comunque non oltre venti giorni contesta per iscritto l'addebito al dipendente medesimo e lo convoca per il contraddittorio a sua difesa*;

Invece nel merito:

- 3) a proposito della violazione delle fattispecie di cui all'art. 23 comma 3 del CCNL 06/07/1995: *In tale specifico contesto, tenuto conto dell'esigenza di garantire la migliore qualità del servizio, il dipendente deve in particolare:*

- e) rispettare l'orario di lavoro, adempiere alle formalità previste per la rilevazione delle presenze e non assentarsi dal luogo di lavoro senza l'autorizzazione del dirigente del servizio;*

nello specifico il dott. Berardi indica *segnatamente lett. e) "rispettare l'orario di lavoro"* ; ed è esattamente ciò che io ho fatto, infatti come è stato accertato a seguito di apposita visura del sistema di rilevazione delle presenze, il 23/09/2014 sono rientrato regolarmente in servizio alle ore 15,27 dopo aver fatto la pausa pranzo, poi dalle ore 16,30 come da disposizione interna dei Servizi Demografici sono stato a disposizione del pubblico sino alle ore 17,30; invece alle ore 17,42 avendo già terminato di prestare servizio al pubblico ed avendo completato tutte le procedure che mi erano state affidate dal Responsabile del Servizio, non avendo più altro lavoro da fare, ho impiegato 2 minuti per fare la seguente procedura: ho aperto la posta elettronica istituzionale per verificare se ci fossero messaggi non letti e quindi non potendola utilizzare fuori dall'Ufficio (come vi dirò più avanti) ho approfittato di 30 secondi per inviare un comunicato sindacale che avevo già salvato nella mia chiave USB la sera precedente (al sindacato). Tuttavia vorrei ricordare all'U.P.D. che dalle 17,44 alle 19,43 sono rimasto in Ufficio senza nessun lavoro da fare, non per colpa mia, avendo già ultimato tutti i procedimenti del mio Ufficio, ma dovendo attendere obbligatoriamente le 19,43 per rispettare appunto l'orario di lavoro (pur avendo "rubato" 30 secondi al lavoro. Quanto vi ho dichiarato è altrettanto accertabile a seguito di apposita visura degli atti e delle certificazioni agli atti dell'Ufficio di stato Civile;

g) non attendere ad occupazioni estranee al servizio e ad attività che ritardino il recupero psico-fisico in periodo di malattia od infortunio;

nello specifico il dott. Berardi indica *segnatamente lett. g) "non attendere ad occupazioni estranee al servizio"*. Sicuramente nello specifico il dott. Berardi ha preso un abbaglio. Precisamente la *e* nella lingua italiana rappresenta la più comune congiunzione semplice tra parti del discorso. La lettera *g)* non contiene due periodi diversi, ma un solo periodo facente parte dello stesso discorso. Perciò vorrei rammentare all'U.P.D. che la lettera *g)* si riferisce al caso di un dipendente che pur assente per un periodo di malattia od infortunio, si dedica a lavori e ad altre attività, che per l'appunto fanno ritardare il recupero psico-fisico. Credo proprio che non sia il mio caso.

k) non valersi di quanto è di proprietà dell'Amministrazione per ragioni che non siano di servizio;

nello specifico il dott. Berardi indica *segnatamente lett. k)* , questa volta la frase completa. Ebbene devo ripetere ciò che ho scritto prima *"ho aperto la posta elettronica istituzionale per verificare se ci fossero messaggi non letti e quindi non potendola utilizzare fuori dall'Ufficio ho approfittato di 30 secondi per inviare un comunicato sindacale che avevo già salvato nella mia chiave USB la sera precedente (al sindacato)"* e aggiungo, specificatamente per rispondere ad una comunicazione inviata dal dott. Berardi ai sindacati, attraverso la cosiddetta posta elettronica istituzionale. Per spiegare meglio, nella mia postazione informatica le mail della posta elettronica istituzionale in arrivo si svuotano direttamente sul desktop del computer del mio ufficio (appunto, *di proprietà dell'Amministrazione*), di conseguenza non potrei più leggerle a casa o in altre sedi (per esempio sindacato). In ultimo, è veramente fondamentale comprendere la seguente contraddizione, è come minimo da due anni che l'Ufficio Personale, il Responsabile delle Relazioni Sindacali e/o il Responsabile dell'Ufficio Personale dott. Berardi mandano le comunicazioni, verbali di delegazione trattante e altro di natura sindacale, all'indirizzo di posta elettronica istituzionale, assegnato al sottoscritto per ragioni d'ufficio, pur sapendo che non lo possono fare. Pertanto, sulla base delle giustificazioni addotte dal sottoscritto dipendente, chiedo a codesto rispettabile U.P.D. di disporre la chiusura del procedimento".

Il presente verbale si chiude dopo l'audizione in contraddittorio dell'Istruttore Giuseppe Debenedictis. L'Ufficio Procedimenti Disciplinari decide di aggiornarsi ad altra data, in seduta riservata, per effettuare le opportune valutazioni alla luce di quanto emerso nel corso della seduta di audizione in contraddittorio.

Letto, confermato e sottoscritto,

Modugno, 10/12/2014

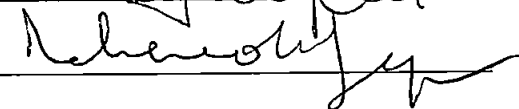
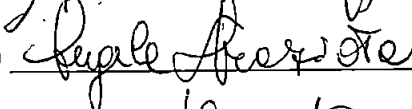
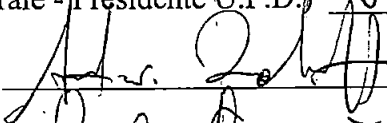
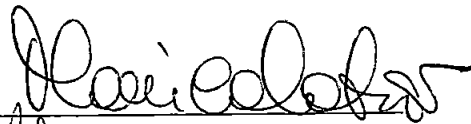
Avv. Monica Calzetta (Segretario Generale - Presidente U.P.D.)

Dott. Antonio Perchiazzi (componente)

Dott.ssa Angela Straziota (componente)

Dott. Antonio Rubino (Segretario)

Istr. Amm.vo Giuseppe Debenedictis





CITTA' DI MODUGNO
(Provincia di Bari)

UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Verbale n. 18

Oggi, lunedì 16 marzo 2015, alle ore 9.00, presso l'ufficio del Segretario Generale, si è tenuta la riunione dell'Ufficio dei procedimenti disciplinari con il seguente argomento all'ordine del giorno:

1) Contestazione addebito disciplinare Istr. Amm. vo Giuseppe Debenedictis. Determinazioni.

Sono presenti i Sigg. ri Avv. Monica Calzetta, Segretario Generale e Presidente U.P.D., Dott. Antonio Perchiazzi, Responsabile Servizio 14 (componente), Dott.ssa Angela Straziota, Responsabile Servizio 8 (componente). Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Dott. Antonio Rubino, istruttore amministrativo.

Relativamente al 1° punto contestato, l'ufficio procedimenti disciplinari, letto l'art. 55 bis del D.lgs. 165/2001, come modificato dal D.lgs. 150/2009, ritiene che al caso di specie debba applicarsi, per il calcolo del *dies a quo* relativo alla contestazione dell'addebito, la data nella quale "l'ufficio ha altrimenti acquisito notizie dell'infrazione", in quanto il dott. Berardi, che ha segnalato con propria nota n. 45815 del 08/10/14 il comportamento in contenzioso, non può definirsi "responsabile della struttura in cui il dipendente lavora", in quanto ha agito in qualità di responsabile del Servizio Personale.

L'Ufficio procedimenti disciplinari ha poi proceduto alla formale contestazione in data 27/10/14. La data del 14/11/2014, a cui si riferisce il dipendente, riguarda la comunicazione per la convocazione in contraddittorio e contestuale notifica delle decisioni assunte dall'ufficio, per la quale sono stati rispettati i termini previsti dal comma 2, disposti a garanzia della giusta difesa.

Ritenuto, pertanto, di poter procedere nel merito, l'ufficio procedimenti disciplinari:

letta la memoria difensiva e ascoltato quanto esposto dal dipendente nell'ambito del contraddittorio esperito;

considerato che l'utilizzo della strumentazione in dotazione all'ufficio nella vicenda in esame si è resa obbligatoria, perché l'amministrazione ha utilizzato la casella di posta elettronica istituzionale;

Valutato che:

- per motivi tecnici, la stessa posta elettronica istituzionale non è consultabile altrove;
- Che, rispetto alla fattispecie di cui all'art. 23 lett. g) (secondo punto contestato), la disposizione effettivamente pone una congiunzione tra le condotte considerate, che, pertanto, devono entrambe coesistere per potersi integrare la fattispecie.
- Rispetto all'osservanza dell'orario di lavoro e delle formalità previste per la rilevazione delle presenze (3° punto contestato), prendendo atto della circostanza che, seppure il sig. Debenedictis fosse in servizio, l'arco temporale per l'invio del comunicato sindacale è di 30

secondi poiché il file era già stato elaborato in precedenza e che, comunque, il dipendente non si è assentato dal posto di lavoro e non ha interrotto il normale svolgimento dell'attività lavorativa;

L'U.P.D.

All'unanimità decide:

- 1) il non luogo a procedere e archivia il procedimento disciplinare quanto ai fatti contestati.
- 2) di dare mandato al Presidente ad esortare il dipendente a programmare, con il proprio Responsabile, in maniera più puntuale l'attività d'ufficio al fine di evitare di rimanere in ufficio "senza lavoro da fare".

Letto, confermato e sottoscritto,

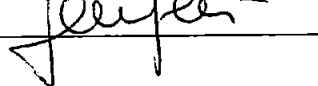
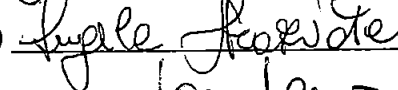
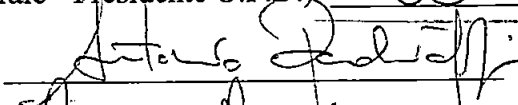
Modugno, 16/03/2015

Avv. Monica Calzetta (Segretario Generale - Presidente U.P.D.)

Dott. Antonio Perchiazzi (componente)

Dott.ssa Angela Straziota (componente)

Dott. Antonio Rubino (Segretario)





CITTA' DI MODUGNO
CODICE IPA C_F262
PROTOCOLLO GENERALE

Prot. 0012565

del 14/03/2014



CITTA' DI MODUGNO

(Provincia di Bari)

Piazza del Popolo n. 16 – c.a.p. 70026

pec email comunemodugno@pec.rupar.puglia.it

UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE

c.a. R.S. *dip.G. Debenedictis*
SEDE

p.c. Sindaco
Assessore al Personale
Segreteria Provinciale
Confsal Fenal
Responsabile Servizio Affari Generali/Personale
SEDE

Oggetto: Nota prot.n.12375 del 13.03.2014 "Riscontro nota prot.n.9288 del 24.02.2014. Controdeduzioni". Riscontro.

Riscontro la Sua pregiatissima in oggetto, in primis rammaricandomi nel constatare il permanere di un atteggiamento di aperta e aspra conflittualità che, francamente non comprendo e mi è totalmente sconosciuto.

Come Presidente di Delegazione Trattante prima e, Segretario Generale poi, è mio preciso obbligo quello di verificare e la regolarità dei lavori e la legalità degli atti e delle attività poste in essere in esito alle sedute.

Ciò non solo a presidio dell'interesse pubblico al rispetto del principio superiore di legalità, ma a garanzia dei dipendenti che fanno affidamento sulla correttezza degli atti propedeutici ad un giusto riconoscimento retributivo.

Cionondimeno, pur nel permanere di forti perplessità in ordine alla Sua posizione, per quanto già esposto nella mia precedente nota, ed in virtù del rispetto che nutro e ho sempre nutrito verso il libero e democratico esercizio delle prerogative sindacali, nessuna censura o limitazione, in seno alla seduta in contestazione, come peraltro da Lei ammesso, è stata da parte mia esercitata nei suoi riguardi o nei riguardi della sigla sindacale da Lei rappresentata, che ha liberamente e attivamente partecipato alla seduta in questione.

Semmai, al contrario, dalla Sue dichiarazioni, emerge chiaramente l'intento immotivato di impedire una libera manifestazione del pensiero da parte della Presidenza e ogni forma di dialettica e/o confronto, se addirittura è impedito alla parte pubblica di esprimere a verbale la propria legittima, seppure non condivisa, posizione in merito, senza che da ciò siano scaturite consequenziali azioni preclusive o censure.

La invito, pertanto, nel rispetto dei ruoli e delle reciproche prerogative, a voler ripristinare un sereno rapporto istituzionale.

In ordine alla questione nel merito, da quanto emerso nella Sua in riscontro non si evidenziano elementi di novità che possano aiutarmi a confutare le mie osservazioni.

Infatti, quand'anche la volontà delle R.S.U. possa ritenersi formata attraverso decisione collegiale a latere dei lavori, tuttavia, essa scaturisce anche dal Suo contributo. A riprova di ciò, l'accordo contrattuale che ne deriverebbe, dovrebbe essere firmato dalla Sua persona nella duplice veste, il che mi sembra in netto contrasto con quanto affermato dall'Aran circa la distinzione tra le OO.SS. e la componente della R.S.U. (vd. Circolare n.4260 del 27/5/2004).



CITTA' DI MODUGNO

(Provincia di Bari)

Piazza del Popolo n. 16 – c.a.p. 70026

pec email comunemodugno@pec.rupar.puglia.it

UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE

Riguardo, poi, alla evidenziata assenza nelle norme locali di ipotesi di incompatibilità di questo tipo, non credo che nel caso di specie si possa vertere in ipotesi di "incompatibilità" legata a conflitti di interesse.

Tuttavia, proprio nell'intento di venire incontro alle Sue legittime istanze, mi riservo ulteriori approfondimenti anche attraverso formulazione di apposito quesito all'Aran.

Tanto dovevo.

Cordialmente.

Modugno lì, 14/03/2014

IL SEGRETARIO GENERALE

in qualità di Presidente
della Delegazione Trattante
(avv. M. Calzetta)

**CITTA' DI MODUGNO**

(Provincia di Bari)

Piazza del Popolo n. 16 – c.a.p. 70026

Tel 080 5865707 – fax 080 5325740

pec email comunemodugno@pec.rupar.puglia.it**SERVIZIO 1 – Affari Generali - Personale**

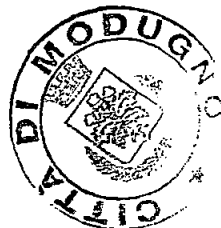
Modugno 08/10/2014

Raccomandata A/R

Al sig. Giuseppe DEBENEDICTIS
Via San Francesco D'Assisi, 8
70026 Modugno (BA)

OGGEETO: Comunicazione.

Si comunica che con nota prot. 45815 del 08/10/2014 sono stati trasmessi all'Ufficio per i procedimenti disciplinari gli atti finalizzati all'eventuale apertura di procedimento disciplinare a Suo carico per esercizio di attività sindacale durante l'orario di lavoro.

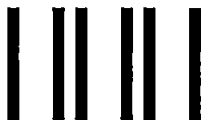


Il Responsabile del Servizio
AA.GG. - Personale
Dott. Gianluigi BERARDI

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0605 - Mod. 23 VP - MOD. 01304 (EX 198402E) - St. [3] Ed. 07/05



A. R.

postaprioritaria

Da restituire a

COMUNE MODUGNO

PIAZZA DEL POPOLO 16

70026

MODUGNO (BA)

Prot 45816 UFF PERSONALE
Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

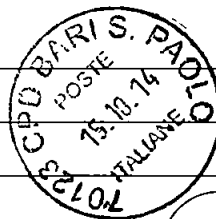
15145397748 9
Numero

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di MODUGNO

Destinatario DEBENEDICTIS GIUSEPPE

Via SAN FRANCESCO D'ASSISI 8

C.A.P. 70026 Località MODUGNO (BA)




Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

15/10/14

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

☐ Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Inviati multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata



CITTA' DI MODUGNO

(Provincia di Bari)

Piazza del Popolo n. 16 – c.a.p. 70026

Tel 080 5865707 – fax 080 5325740

pec email comunemodugno@pec.rupar.puglia.it

SERVIZIO 1 – Affari Generali - Personale

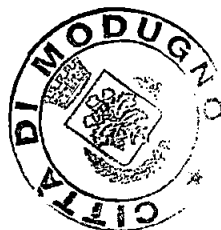
Modugno 08/10/2014

Raccomandata A/R

Al sig. Giuseppe DEBENEDICTIS
Via San Francesco D'Assisi, 8
70026 Modugno (BA)

OGGEETO: Comunicazione.

Si comunica che con nota prot. 45815 del 08/10/2014 sono stati trasmessi all'Ufficio per i procedimenti disciplinari gli atti finalizzati all'eventuale apertura di procedimento disciplinare a Suo carico per esercizio di attività sindacale durante l'orario di lavoro.



Il Responsabile del Servizio
AA.GG. - Personale
Dott. Gianluigi BERARDI



CITTA' DI MODUGNO
CODICE IPA C_F262
PROTOCOLLO GENERALE

Prot. 0045815
del 08/10/2014



CITTA' DI MODUGNO

(Provincia di Bari)

Piazza del Popolo n. 16 – c.a.p. 70026

Tel 080 5865707 – fax 080 5325740

pec email comunemodugno@pec.rupar.puglia.it

SERVIZIO 1 – Affari Generali - Personale

Modugno 08/10/2014

All'Ufficio per i procedimenti disciplinari
SEDE

OGGETTO: Comunicazione.

Si informa codesto ufficio che il giorno di martedì 23 settembre u.s., è pervenuta all'indirizzo di posta elettronica istituzionale dello scrivente g.berardi@comune.modugno.ba.it, nonché agli indirizzi di posta elettronica di tutti i componenti della delegazione trattante e del Segretario Generale, una nota da parte del rappresentante territoriale DICCAP, Giuseppe Debenedictis – dipendente del Comune di Modugno, avente contenuto sindacale (ALL. 1).

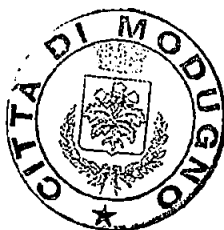
Tale comunicato risulta trasmesso alle ore 17.44, dall'indirizzo di posta elettronica istituzionale g.debenedictis@comune.modugno.ba.it assegnato da questo ente al predetto dipendente per ragioni d'ufficio.

A seguito di apposita visura del sistema di rilevazione delle presenze (All. 2) è stato accertato che l'estensore del suddetto comunicato non era in permesso sindacale e, dunque, era regolarmente in servizio.

I fatti innanzi esposti integrano la violazione dell'art. 23, comma 3, del CCNL 22.01.2004, segnatamente lett. e) - *“rispettare l'orario di lavoro”*, lett. g) - *“non attendere ad occupazioni estranee al servizio”*, lett. k) - *“non valersi di quanto è di proprietà dell'amministrazione per ragioni che non siano di servizio”*.

Pertanto, visto l'art. 55 bis del D.Lgs. n. 165/2001 introdotto dall'art. 69 del D.Lgs. 150/2009 ed in particolare il comma 3, si rimette la presente comunicazione per i conseguenti adempimenti di competenza.

Con osservanza.



Il Responsabile del Servizio
AA.GG. - Personale
Dott. Gianluigi BERARDI

ALL 1

affarigenerali.comune.modugno

Da: Giuseppe Debenedictis [g.debenedictis@comune.modugno.ba.it]
Inviato: martedì 23 settembre 2014 17:44
A: Gianluigi Berardi; 'RSU - FOGGETTI Donato'; 'RSU - LOIACONO Francesco'; 'RSU - MANGIALARDI Antonio'; 'RSU - TEDESCO Domenico'; 'RUS - MAIORANO Francesco'; 'Segreteria SINDACO'; 'TERRITORIALE - CSA'; 'TERRITORIALE - CSA'; 'TERRITORIALE - UIL VALERIO Emanuele'; 'TERRITORIALE - CGIL LONIGRO Luigi'; 'TERRITORIALE - CGIL LONIGRO Luigi'; 'TERRITORIALE - CISL FEDERAZIONE'; 'TERRITORIALE - DICCAP'; 'TERRITORIALE - UIL VALERIO Emanuele'; 'UIL - PESOLE Remigio'; 'BRUNO Franco'; 'CAPUTO Giuseppe'; 'CARLUCCI Cristina'; 'DINOIA Donato'; 'GISMUNDO Fulvio'; 'MAGRONE Maria'; 'MARTINO Donato'; 'PERCHIAZZI Antonio'; 'PROSCIA Domenico'; 'STRAZIOTA Angela'; Monica Calzetta
Oggetto: Re: Delegazione trattante

Come da DENUNCE INVIATE PRECEDENTEMENTE alla CORTE DEI CONTI relativamente ad altre irregolarità nella gestione del salario accessorio del personale dipendente del COMUNE DI MODUGNO,

ANNUNTIO VOBIS,

qualora dovessero essere conferiti i relativi incarichi, come da prospetto riepilogativo (meramente indicativo) degli incarichi per specifiche responsabilità da conferire ai fini della determinazione del budget per finanziare il relativo istituto contrattuale,

il tutto sarà inviato, dalla nostra Organizzazione Sindacale, agli **ISPETTORI DEL MEF** al fine di verificare le presunte difformità e le modalità applicative, in quanto **nella maggior parte degli incarichi individuati nella CONFERENZA DEI SERVIZI**, si **INDIVIDUANO** indiscriminatamente i lavoratori, **semplicemente in base alla categoria o al profilo di appartenenza e il tutto è legato al solo svolgimento dei compiti e delle mansioni ordinariamente previste nell'ambito del profilo posseduto dai lavoratori.**

Il Rappresentante Territoriale DICCAP

Giuseppe Debenedictis

From: Gianluigi Berardi

Sent: Wednesday, September 17, 2014 5:13 PM

To: 'RSU - DEBENEDICTIS Giuseppe'; 'RSU - DINOIA Donato'; 'RSU - FOGGETTI Donato'; 'RSU - LOIACONO Francesco'; 'RSU - MANGIALARDI Antonio'; 'RSU - TEDESCO Domenico'; 'RUS - MAIORANO Francesco'; 'Segreteria SINDACO'; 'TERRITORIALE - CSA'; 'TERRITORIALE - CSA'; 'TERRITORIALE - UIL VALERIO Emanuele'; 'TERRITORIALE - CGIL LONIGRO Luigi'; 'TERRITORIALE - CGIL LONIGRO Luigi'; 'TERRITORIALE - CISL FEDERAZIONE'; 'TERRITORIALE - DICCAP'; 'TERRITORIALE - UIL VALERIO Emanuele'; 'UIL - PESOLE Remigio'; 'BRUNO Franco'; 'CAPUTO Giuseppe'; 'CARLUCCI Cristina'; 'DINOIA Donato'; 'GISMUNDO Fulvio'; 'MAGRONE Maria'; 'MARTINO Donato'; 'PERCHIAZZI Antonio'; 'PROSCIA Domenico'; 'STRAZIOTA Angela'; Monica Calzetta
Subject: Delegazione trattante

Come da intese intercorse nell'ultima riunione del 15/09/2014 si confermano le date dei prossimi incontri:

25/09/2014 ore 17.30: prosecuzione seduta di delegazione trattante del 15/09/2014;

06/10/2014 ore 15.30: delibera di giunta comunale n.7 del 31/01/2014 avente ad oggetto "Approvazione del codice di comportamento specifico dei dipendenti comunali, a norma dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165". Consultazione.

Si trasmette, inoltre, come da intese intercorse nella riunione del 15/09/2014, il prospetto riepilogativo (meramente indicativo) degli incarichi per specifiche responsabilità da conferire ai fini della determinazione del budget per finanziare il relativo istituto contrattuale.

Distinti saluti.

Gianluigi Berardi

ELENCO STRISCIATE CON IL CODICE " " DAL 23/09/2014 AL 23/09/2014
DIPENDENTE: 28 DEBENEDICTIS GIUSEPPE

Totale dipendente. 9:00:00



T

CITTA' DI MODUGNO
(Provincia di Bari)

UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Modugno, 13 novembre 2014

All'Istruttore Amm.vo Giuseppe Debenedictis
SEDE

Oggetto: Contestazione addebito disciplinare

Con la presente si comunica, in qualità di Presidente dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, che, nell'ambito della seduta del 27 ottobre 2014, il medesimo Ufficio ha deliberato quanto segue:

Visti:

l'art. 54 e ss. del D. Lgs. n. 165/2001;

Letta la nota inviata dal Responsabile del Servizio 1, Dott. Gianluigi Berardi, prot. n. 45815 del 08/10/2014;

CONTESTA

all'unanimità l'addebito disciplinare nei confronti dell'Istruttore amministrativo Giuseppe De Benedictis, ravvisando la possibile violazione delle fattispecie di cui all'art. 23 comma 3 del CCNL 06/07/1995 e, in particolare, le lettere e), g) e k);

Pertanto, la S. V. è

CONVOCATA

ai sensi dell'art. 55 bis del D. Lgs. 165/2001, per il giorno 10 dicembre 2014 alle ore 12,30 presso l'Ufficio del Presidente UPD, in piazza Del Popolo 16, ai fini della contestazione di addebito disciplinare, con l'avvertenza che in tale circostanza potrà farsi assistere da un procuratore o da un rappresentante sindacale dell'Associazione sindacale cui abbia aderito o conferito mandato.

Si precisa, inoltre, che entro tale termine la S.V., se non intende presentarsi, potrà inviare una memoria scritta o in caso di grave inadempimento, formulare motivata istanza di rinvio del termine per l'esercizio della Sua difesa.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale - Presidente U.P.D.

Avv. Monica Calzetta



CITTA' DI MODUGNO
(Provincia di Bari)

COMUNE DI MODUGNO
MODUGNO



Codice amministrazione: C_F262
Prot. Generale n: 0013496 P
Data: 25/03/2015 Ora: 13.17
Classificazione:

UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

All'istruttore Giuseppe Debenedictis

Modugno, 24/03/2015

Oggetto: Comunicazione archiviazione procedimento disciplinare

Facendo seguito alla nota prot. 52896 del 14/11/2014 con cui si comunicava alla S.V., ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 come modificato dal D. Lgs. 150/2009, la contestazione di addebito disciplinare, convocandoLa ai fini della contestazione.

L'UPD

Visti:

l'art. 54 e ss. del D. Lgs. n. 165/2001;

L'art. 23 comma 3 del CCNL 06/07/1995 E, in particolare, le lettere e), g) e k);

Ascoltate le dichiarazioni rilasciate dall'istruttore Debenedictis in sede di contraddittorio in data 10/12/2014;

HA DECISO

All'unanimità: “(...)

- 1) il non luogo a procedere e archivia il procedimento disciplinare quanto ai fatti contestati.
- 2) di dare mandato al Presidente ad esortare il dipendente a programmare, con il proprio Responsabile, in maniera più puntuale l'attività al fine di evitare di rimanere in ufficio 'senza lavoro da fare' (...).”.

Tanto si comunica per doverosa conoscenza, reiterando l'esortazione ivi disposta.

Cordiali saluti

Per Nicotri
[Signature]
25/03/2015

Il Presidente U.P.D.
Avv. Monica Calzetta
[Signature]



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

Prot. n. 40403

I° SETTORE SEGRETERIA - AFFARI GENERALI - PERSONALE
SEZIONE PERSONALE

IL DIRIGENTE I° SETTORE

- Vista la segnalazione effettuata dal Segretario Generale relativamente al comportamento scorretto ed irrispettoso tenuto dal dipendente Debenedictis Giuseppe in data 27.11.96;

- Vista la contestazione di addebito effettuata dal sottoscritto al medesimo dipendente e l'invito a produrre eventuali controdeduzioni;

- Viste le giustificazioni presentate dal suddetto dipendente in data 17.12.96;

- Rilevato che il Segretario Generale con nota n. 40381 del 18.12.96 ha accolto favorevolmente le giustificazioni del Debenedictis ritenendole meritevoli di accoglimento e ha chiesto l'archiviazione del procedimento disciplinare a carico del suddetto dipendente;

D I S P O N E

L'archiviazione del procedimento disciplinare a carico del dipendente Debenedictis Giuseppe;

Si notifichi al dipendente Debenedictis e al Responsabile del Servizio Personale dott.ssa Beatrice Maggio.

MODUGNO, 18/12/96

r.s

IL DIRIGENTE I° SETTORE INC.
Dott. Mario Silecchia

COMUNE DI MODUGNO

Il sottoscritto Messo Notificatore Comp. dichiara di aver no-

tificato copia del presente atto al Sig. Prof. S.

mediante consegna di una copia nelle mani

di Prof. S.

Modugno, l. 12/10/18

PER RICEVUTA

IL VIGILE URBANO NOTIFICATORE
MEAS. VIG.



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

Prot. n. 40403..

1° SETTORE SEGRETERIA - AFFARI GENERALI - PERSONALE
SEZIONE PERSONALE

IL DIRIGENTE 1° SETTORE

- Vista la segnalazione effettuata dal Segretario Generale relativamente al comportamento scorretto ed irriguardoso tenuto dal dipendente Debenedictis Giuseppe in data 27.11.96;

- Vista la contestazione di addebito, effettuata dal sottoscritto al medesimo dipendente e l'invito a produrre eventuali controdeduzioni;

- Viste le giustificazioni presentate dal suddetto dipendente in data 17.12.96;

- Rilevato che il Segretario Generale con nota n. 40381 del 18.12.96 ha accolto favorevolmente le giustificazioni del Debenedictis ritenendole meritevoli di accoglimento e ha chiesto l'archiviazione del procedimento disciplinare a carico del suddetto dipendente;

D I S P O N E

L'archiviazione del procedimento disciplinare a carico del dipendente Debenedictis Giuseppe;

Si notifichi al dipendente Debenedictis e al Responsabile del Servizio Personale dott.ssa Beatrice Maggio.

MODUGNO, 18/12/96

r.s

IL DIRIGENTE 1° SETTORE INC.
Dott. Mario Silecchia

COMUNE DI MODUGNO

Il sottoscritto Messo Notificatore Con le dichiara di aver no
tificato copia del presente atto al Sig. Benito
mediante consegna di una copia nelle mani

di Benito
Molinigo, il 12/11/19
PER RICEVUTA



IL VIGILE URBANO NOTIFICATORE
MELE Vito

COMUNE DI MODUGNO

Il sottoscritto Messo Notificatore Con le dichiara di aver no
tificato copia del presente atto al Sig. Benito
mediante consegna di una copia nelle mani

di Benito
Molinigo, il 12/11/19
PER RICEVUTA



IL VIGILE URBANO NOTIFICATORE
MELE Vito



703 N1

COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

I° SETTORE SEGRETERIA - AFFARI GENERALI - PERSONALE
SEZIONE PERSONALE

PROT. N.

40381

MODUGNO, 18/12/96

AL DIRIGENTE 1° SETTORE
Dott. Mario Silecchia

S E D E

OGGETTO: Controdeduzioni dipendente Debenedictis Giuseppe.

In data 17.12.96 prot. n. 40219 sono pervenute alla S.V. e, per conoscenza al sottoscritto, le controdeduzioni del dipendente Debenedictis Giuseppe alla nota di addebito n. 38688 del 4.12.96.

Ritenute le giustificazioni addotte dal suddetto dipendente meritevoli di accoglimento in quanto, per ammissione dello stesso, il comportamento oggetto di contestazione è stato dettato da problemi personali contingenti che hanno fuorviato la sua condotta in servizio.

Comprendendo lo stato d'animo del dipendente, successivamente mostratosi sinceramente pentito del comportamento assunto in data 27.11.96, si propone alla S.V. l'archiviazione del procedimento disciplinare riguardante il dipendente in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Proc. Domenico Giorgio



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

I° SETTORE SEGRETERIA - AFFARI GENERALI - PERSONALE
SEZIONE PERSONALE

PROT. N. 40381

MODUGNO, 18/12/96

AL DIRIGENTE 1° SETTORE
Dott. Mario Silecchia

S E D E

OGGETTO: Controdeduzioni dipendente Debenedictis Giuseppe.

In data 17.12.96 prot. n. 40219 sono pervenute alla S.V. e, per conoscenza al sottoscritto, le controdeduzioni del dipendente Debenedictis Giuseppe alla nota di addebito n. 38698 del 4.12.96.

Ritenute le giustificazioni addotte dal suddetto dipendente meritevoli di accoglimento in quanto, per ammissione dello stesso, il comportamento oggetto di contestazione è stato dettato da problemi personali contingenti che hanno fuorviato la sua condotta in servizio.

Comprendendo lo stato d'animo del dipendente, successivamente mostratosi sinceramente pentito del comportamento assunto in data 27.11.96, si propone alla S.V. l'archiviazione del procedimento disciplinare riguardante il dipendente in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Proc. Domenico Giorgio

Al Sig. Dirigente 1° Settore AA.GG.

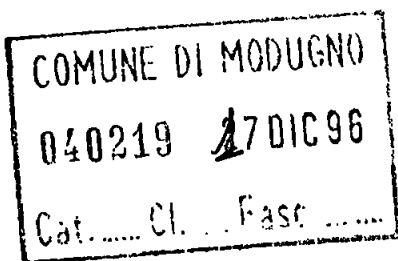
Dr. Mario Silecchia

S E D E

e,p.c. Al Sig. Segretario Generale Comunale

Dr. Domenico Giorgio

S E D E



Oggetto: Contestazione di addebito - Controdeduzioni.

Con riferimento alla nota di addebito n.38688 del 04/12/96 rappresento quanto segue:

- il giorno 27/11 mi allontanai dall'Ufficio per recarmi in banca per la riscossione dello stipendio, ma per vecchie abitudini e per l'asillo di problemi personali non firmai l'uscita né informai il mio superiore;
- ripreso al ritorno dal Sig. Segretario Generale risposi in modo esagitato e non consone né ai rapporti gerarchici e men che meno ai rapporti civili tra cittadini comuni.

Me ne resi conto subito dopo e l'umiliazione che mi accompagnò mi impedì di ritornare a scusarmi col Sig. Segretario Generale.

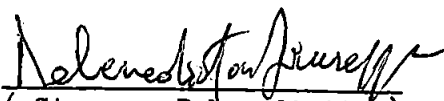
Mi rendo conto, altresì, che le motivazioni intime, pur giuste, di essere utilizzato per le mie capacità e formazione a prescindere dal mio livello funzionale e l'essere dirigente sindacale non giustificavano e non giustificano il mio comportamento neanche quando ho rifiutato di ricevere l'o.d.s. N° 36890 del 20/11/96.

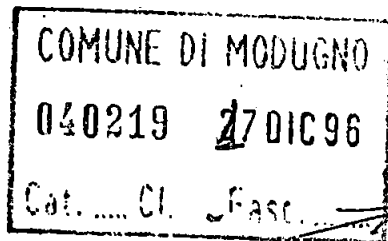
Mi sento profondamente rammaricato soprattutto perché mai sono stato ripreso in tutti questi anni di attaccamento al dovere d'ufficio e di lavoratore dipendente.

Voglia il Sig. Segretario Generale, che legge per conoscenza, accettare le mie scuse sia per il suo alto grado di responsabilità che per la sua sensibilità e umanità che pone in ogni suo atto di vita amministrativa dell'Ente.

Augurandomi comprensione e confidando nell'archiviazione della nota di addebito certo di poter dimostrare con il mio solito attaccamento al dovere e col mio consueto rispetto dei ruoli che quanto accaduto resterà un comportamento ingiustificabile certamente ma unico, mi è gradita l'occasione per porgere doverosi ossequi.

Modugno, 17 dicembre 1996


(Giuseppe De Benedictis)



Al Sig. Dirigente 1° Settore AA.GG.

Dr. Mario Silecchia

S E D E

e, p.c. Al Sig. Segretario Generale Comunale

Dr. Domenico Giorgio

S E D E

Oggetto: Contestazione di addebito - Controdeduzioni.

Con riferimento alla nota di addebito n.38688 del 04/12/96 rappresento quanto segue:

- il giorno 27/11 mi allontanai dall'Ufficio per recarmi in banca per la riscossione dello stipendio, ma per vecchie abitudini e per l'asillo di problemi personali non firmai l'uscita né informai il mio superiore;
- ripreso al ritorno dal Sig. Segretario Generale risposi in modo esagitato e non consone né ai rapporti gerarchici e men che meno ai rapporti civili tra cittadini comuni.

Me ne resi conto subito dopo e l'umiliazione che mi accompagnò mi impedì di ritornare a scusarmi col Sig. Segretario Generale.

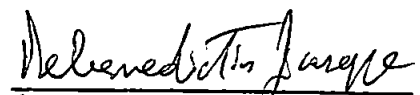
Mi rendo conto, altresì, che le motivazioni intime, pur giuste, di essere utilizzato per le mie capacità e formazione a prescindere dal mio livello funzionale e l'essere dirigente sindacale non giustificavano e non giustificano il mio comportamento neanche quando ho rifiutato di ricevere l'o.d.s. N° 36890 del 20/11/96.

Mi sento profondamente rammaricato soprattutto perché mai sono stato ripreso in tutti questi anni di attaccamento al dovere d'ufficio e di lavoratore dipendente.

Voglia il Sig. Segretario Generale, che legge per conoscenza, accettare le mie scuse sia per il suo alto grado di responsabilità che per la sua sensibilità e umanità che pone in ogni suo atto di vita amministrativa dell'Ente.

Augurandomi comprensione e confidando nell'archiviazione della nota di addebito certo di poter dimostrare con il mio solito attaccamento al dovere e col mio consueto rispetto dei ruoli che quanto accaduto resterà un comportamento ingiustificabile certamente ma unico, mi è gradita l'occasione per porgere doverosi ossequi.

Modugno, 17 dicembre 1996


(Giuseppe De Benedictis)



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

Prot. 38680

Modugno, 04 dicembre 1996

All'Operatore servizi vari
De Benedictis Giuseppe

e.p.c.

Al Sig. Sindaco

" " "

All'Assessore al Personale

" " "

Al Sig. Segretario Generale

S E D E

O G G E T T O : Dipendente De Benedictis Giuseppe. Contestazione di addebito.

In data 4.12.1996 è pervenuta al Servizio Personale, quale ufficio competente per i procedimenti disciplinari, la segnalazione da parte del Segretario Generale circa il richiamo verbale rivolto in data 27.11.1996 per essersi la S. V., nella medesima giornata, allontanata arbitrariamente dal posto di lavoro.

Il Segretario Generale riferisce che all'invito rivolto a non allontanarsi, se non preventivamente autorizzato, la S.V. rispondeva con incomprensibile e comunque non ammissibile supponenza che c'erano altri dipendenti di pari qualifica alla sua ai quali poteva rivolgersi.

Inoltre, dietro il tentativo da parte del Segretario Generale di spiegare che non poteva essere addotta una simile giustificazione atteso che il dovere di espletamento dei propri compiti di servizio non può essere commisurato e/o condizionato dal confronto con altri dipendenti e ne può in ogni caso giustificarsi l'assenza (anche se momentanea e non autorizzata) dal proprio posto di lavoro, la S.V., per tutta risposta, ha affermato di aver diritto ad essere assistito da un rappresentante sindacale ed infine ha dichiarato: "Questo è abuso di potere!".

Poiché il comportamento e le dichiarazioni suddette sono, sotto il profilo formale, irrispettose e poco rispettose del superiore gerarchico sostanziandosi in:

- 1) disobbedienza;
 - 2) abbandono del proprio posto di servizio;
 - 3) offesa recata ad un proprio superiore gerarchico attribuendogli manifestamente ed espressamente un fatto illecito che avrebbe rilevanza penale, si invita la S.V., in ossequio alla procedura prescritta dalla vigente normativa, a far pervenire le proprie controdeduzioni entro 15 giorni dalla notifica della presente.
- Si precisa che la S. V. ha diritto entro lo stesso termine a comparire dinanzi al sottoscritto per farsi ascoltare con l'eventuale assistenza di un procuratore ovvero di un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato.



IL DIRIGENTE SETTORE
(Dr. Maria Zierchia)



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

Prot. 38680

Modugno, 04 dicembre 1996

All'Operatore servizi vari
De Benedictis Giuseppe

e.p.c.

" " "

" " "

Al Sig. Sindaco
All'Assessore al Personale
Al Sig. Segretario Generale

S E D E

O G G E T T O : Dipendente De Benedictis Giuseppe. Contestazione
di addebito.

In data 4.12.1996 è pervenuta al Servizio Personale, quale ufficio competente per i procedimenti disciplinari, la segnalazione da parte del Segretario Generale circa il richiamo verbale rivolto in data 27.11.1996 per essersi la S. V., nella medesima giornata, allontanata arbitrariamente dal posto di lavoro.

Il Segretario Generale riferisce che all'invito rivolto a non allontanarsi, se non preventivamente autorizzato, la S.V. rispondeva con incomprensibile e comunque non ammissibile supponenza che c'erano altri dipendenti di pari qualifica alla sua ai quali poteva rivolgersi.

Inoltre, dietro il tentativo da parte del Segretario Generale di spiegare che non poteva essere addotta una simile giustificazione atteso che il dovere di espletamento dei propri compiti di servizio non può essere commisurato e/o condizionato dal confronto con altri dipendenti e nè può in ogni caso giustificarsi l'assenza (anche se momentanea e non autorizzata) dal proprio posto di lavoro, la S.V., per tutta risposta, ha affermato di aver diritto ad essere assistito da un rappresentante sindacale ed infine ha dichiarato: "Questo è abuso di potere!".

Poichè il comportamento e le dichiarazioni suddette sono, sotto il profilo formale, irriguardose e poco rispettose del superiore gerarchico sostanziandosi in:

- 1) disobbedienza;
 - 2) abbandono del proprio posto di servizio;
 - 3) offesa recata ad un proprio superiore gerarchico attribuendogli manifestamente ed espressamente un fatto illecito che avrebbe rilevanza penale, si invita la S.V., in ossequio alla procedura prescritta dalla vigente normativa, a far pervenire le proprie controdeduzioni entro 15 giorni dalla notifica della presente.
- Si precisa che la S. V. ha diritto entro lo stesso termine a comparire dinanzi al sottoscritto per farsi ascoltare con l'eventuale assistenza di un procuratore ovvero di un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato.



IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dr. Mario Siliacchia)

COMUNE DI MODUGNO
Il sottoscritto Vigile Urbano Messo Notificatore Com.le
dichiara di aver notificato copia del presente atto al
Sig. De Santis
mediante consegna di una copia nelle mani di De Santis

Modugno, li 05.12.96
PER RICEVUTA De Santis
IL VIGILE URBANO NOTIFICATORE



IL VIGILE URBANO NOTIFICATORE
(Messa Vito)

[Signature]



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

Prot. 38680

Assess. Personale
[Signature]

Modugno, 04 dicembre 1976

All'Operatore servizi vari
De Benedictis Giuseppe

e.p.c.
" " "
" " "

→ Al Sig. Sindaco
All'Assessore al Personale
Al Sig. Segretario Generale

S E D E

O G G E T T O : Dipendente De Benedictis Giuseppe. Contestazione di addebito.

In data 4.12.1976 è pervenuta al Servizio Personale, quale ufficio competente per i procedimenti disciplinari, la segnalazione da parte del Segretario Generale circa il richiamo verbale rivoltoLe in data 27.11.1976 per essersi la S. V., nella medesima giornata, allontanata arbitrariamente dal posto di lavoro.

Il Segretario Generale riferisce che all'invito rivoltoLe a non allontanarsi, se non preventivamente autorizzato, la S.V. rispondeva con incomprensibile e comunque non ammissibile supponenza che c'erano altri dipendenti di pari qualifica alla sua ai quali poteva rivolgersi.

Inoltre, dietro il tentativo da parte del Segretario Generale di spiegare che non poteva essere addotta una simile giustificazione atteso che il dovere di espletamento dei propri compiti di servizio non può essere commisurato e/o condizionato dal confronto con altri dipendenti e nè può in ogni caso giustificarsi l'assenza (anche se momentanea e non autorizzata) dal proprio posto di lavoro, la S.V., per tutta risposta, ha affermato di aver diritto ad essere assistito da un rappresentante sindacale ed infine ha dichiarato: "Questo è abuso di potere!".

Poichè il comportamento e le dichiarazioni suddette sono, sotto il profilo formale, irriguardose e poco rispettose del superiore gerarchico sostanzandosi in:

- 1) disobbedienza;
 - 2) abbandono del proprio posto di servizio;
 - 3) offesa recata ad un proprio superiore gerarchico attribuendogli manifestamente ed espressamente un fatto illecito che avrebbe rilevanza penale, si invita la S.V., in ossequio alla procedura prescritta dalla vigente normativa, a far pervenire le proprie controdeduzioni entro 15 giorni dalla notifica della presente.
- Si precisa che la S. V. ha diritto entro lo stesso termine a comparire dinanzi al sottoscritto per farsi ascoltare con l'eventuale assistenza di un procuratore ovvero di un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato.



IL DIRIGENTE *[Signature]*
(Dr. Mario Di Staccia)



Forn.

COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

Prot. 38680

Modugno, 04 dicembre 1996

All'Operatore servizi vari
De Benedictis Giuseppee.p.c.
" " "
" " "Al Sig. Sindaco
All'Assessore al Personale
Al Sig. Segretario Generale

S E D E

O G G E T T O : Dipendente De Benedictis Giuseppe, Contestazione
di addebito.

In data 4.12.1996 è pervenuta al Servizio Personale, quale ufficio competente per i procedimenti disciplinari, la segnalazione da parte del Segretario Generale circa il richiamo verbale rivoltoLe in data 27.11.1996 per essersi la S. V.; nella medesima giornata, allontanata arbitrariamente dal posto di lavoro.

Il Segretario Generale riferisce che all'invito rivoltoLe a non allontanarsi, se non preventivamente autorizzato, la S.V. rispondeva con incomprensibile e comunque non ammissibile supponenza che c'erano altri dipendenti di pari qualifica alla sua ai quali poteva rivolgersi.

Inoltre, dietro il tentativo da parte del Segretario Generale di spiegare che non poteva essere adottata una simile giustificazione atteso che il dovere di espletamento dei propri compiti di servizio non può essere commisurato e/o condizionato dal confronto con altri dipendenti e ne può in ogni caso giustificarsi l'assenza (anche se momentanea e non autorizzata) dal proprio posto di lavoro, la S.V., per tutta risposta, ha affermato di aver diritto ad essere assistito da un rappresentante sindacale ed infine ha dichiarato: "Questo è abuso di potere!".

Poiché il comportamento e le dichiarazioni suddette sono, sotto il profilo formale, irrilevanti e poco rispettose del superiore gerarchico sostanziandosi in:

- 1) disobbedienza;
 - 2) abbandono del proprio posto di servizio;
 - 3) offesa recata ad un proprio superiore gerarchico attribuendogli manifestamente ed espressamente un fatto illecito che avrebbe rilevanza penale, si invita la S.V., in ossequio alla procedura prescritta dalla vigente normativa, a far pervenire le proprie controdeduzioni entro 15 giorni dalla notifica della presente.
- Si precisa che la S. V. ha diritto entro lo stesso termine a comparire dinanzi al sottoscritto per farsi ascoltare con l'eventuale assistenza di un procuratore ovvero di un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato.

IL DIRIGENTE I° SETTORE
(Dr. Mario Silecchia)



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

Prot. 38434

Modugno, 29 novembre 1976

Al Dirigente I° Settore
dr. Mario Silecchia

e.p.c.

Al Sig. Sindaco
All'Assessore al Personale

S E D E

O G G E T T O : Dipendente De Benedictis Giuseppe. Contestazione di addebito.

Il giorno 27 novembre 1976 alle ore 12,30 circa il sottoscritto, in presenza della S.V., del rag. Luciano Minervini e della Dott.ssa Beatrice Maggio, richiamava verbalmente ai suoi doveri d'ufficio il dipendente De Benedictis Giuseppe, essendosi quest'ultimo allontanato dal suo posto di lavoro senza la preventiva autorizzazione.

A tale mia richiesta il De Benedictis rispondeva con incomprensibile e comunque non ammissibile supponenza che c'erano altri dipendenti di pari qualifica alla sua ai quali potevo rivolgermi.

Dietro il mio tentativo di spiegare che non poteva essere addotta una simile giustificazione atteso che il dovere di espletamento dei propri compiti di servizio non può essere commisurato e/o condizionato dal confronto con altri dipendenti e ne può in ogni caso giustificarsi l'assenza (anche se momentanea e non autorizzata) dal proprio posto di lavoro, il summenzionato dipendente per tutta risposta ha affermato di aver diritto ad essere assistito da un rappresentante sindacale ed infine ha dichiarato: "Questo è abuso di potere!".

Poiché il comportamento e le dichiarazioni suddette sono, sotto il profilo formale, irrispettose e poco rispettose del superiore gerarchico sostanzandosi, poi, in:

- 1) disobbedienza;
- 2) abbandono del proprio posto di servizio;
- 3) offesa recata ad un proprio superiore gerarchico attribuendogli manifestamente ed espressamente un fatto illecito che avrebbe rilevanza penale, si segnala tutto quanto sopra rimettendo la presente alla S.V. per l'avvio del procedimento disciplinare a carico del dipendente in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Proc. Domenico Giorgio)



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

Prot. 38434

Modugno, 29 novembre 1976

Al Dirigente 1° Settore
dr. Mario Silecchia

e, p.c.

Al Sig. Sindaco
All'Assessore al Personale

SEDE

O G G E T T O : Dipendente De Benedictis Giuseppe. Contestazione di addebito.

Il giorno 27 novembre 1976 alle ore 12,30 circa il sottoscritto, in presenza della S.V., del rag. Luciano Minervini e della Dott.ssa Beatrice Maggio, richiamava verbalmente ai suoi doveri d'ufficio il dipendente De Benedictis Giuseppe, essendosi quest'ultimo allontanato dal suo posto di lavoro senza la preventiva autorizzazione.

A tale mia richiesta il De Benedictis rispondeva con incomprensibile e comunque non ammissibile supponenza che c'erano altri dipendenti di pari qualifica alla sua ai quali potevo rivolgermi.

Dietro il mio tentativo di spiegare che non poteva essere addotta una simile giustificazione atteso che il dovere di espletamento dei propri compiti di servizio non può essere commisurato e/o condizionato dal confronto con altri dipendenti e nè può in ogni caso giustificarsi l'assenza (anche se momentanea e non autorizzata) dal proprio posto di lavoro, il summenzionato dipendente per tutta risposta ha affermato di aver diritto ad essere assistito da un rappresentante sindacale ed infine ha dichiarato: "Questo è abuso di potere!".

Poiché il comportamento e le dichiarazioni suddette sono, sotto il profilo formale, irrispettose e poco rispettose del superiore gerarchico sostanziosamente, poi, in:

- 1) disobbedienza;
- 2) abbandono del proprio posto di servizio;
- 3) offesa recata ad un proprio superiore gerarchico attribuendogli manifestamente ed espressamente un fatto illecito che avrebbe rilevanza penale, si segnala tutto quanto sopra rimettendo la presente alla S.V. per l'avvio del procedimento disciplinare a carico del dipendente in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Prossimo Enrico Giorgio)



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

TORM

I° SETTORE SEGRETERIA - AFFARI GENERALI - PERSONALE
SEZIONE PERSONALE

PROT. N. 38682

MODUGNO, 29/11/96

Al Sig. Segretario Generale
Dott. Proc. Domenico Giorgio

e, p. c. Al Sig. S I N D A C O

Al Sig. ASSESSORE AL PERSONALE

S E D E

OGGETTO: Dipendente Debenedictis Giuseppe!

Si porta a conoscenza della S.V. che in data 20.11.96 il dipendente Debenedictis Giuseppe - profilo professionale " Operatore servizi vari ", 3° q.f., con ordine di servizio prot. n. 36890 a firma del sottoscritto, è stato incaricato del ritiro e consegna della corrispondenza giornaliera dall'Ufficio postale in sostituzione del dipendente Ricupero Antonio ormai prossimo al collocamento a riposo.

In data 22.11.96 l'ufficio Notifiche ha riconsegnato l'ordine di servizio suddetto con l'annotazione a firma del medesimo Debenedictis Giuseppe che rifiutava di accettarlo in quanto carente di aspetto formale, mancando il parere del proprio sindacato ed essendo dirigente sindacale.

Tanto si comunica per i successivi provvedimenti, atteso che tale atteggiamento è censurabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del vigente CCNL del 6.7.1993.

IL DIRIGENTE I° SECT. INC.
Dott. Mario *Silvecchia*



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

I° SETTORE SEGRETERIA - AFFARI GENERALI - PERSONALE
SEZIONE PERSONALE

PROT. N. 38682

MODUGNO, 29/11/96

✓
Al Sig. Segretario Generale
Dott. Proc. Domenico Giorgio

e, p. c. Al Sig. S I N D A C O

Al Sig. ASSESSORE AL PERSONALE

S E D E

OGGETTO: Dipendente Debenedictis Giuseppe.

Si porta a conoscenza della S.V. che in data 20.11.96 il dipendente Debenedictis Giuseppe - profilo professionale

" Operatore servizi vari ", 3^a q.f., con ordine di servizio prot. n. 36890 a firma del sottoscritto, è stato incaricato del ritiro e consegna della corrispondenza giornaliera dall'Ufficio postale in sostituzione del dipendente Ricupero Antonio ormai prossimo al collocamento a riposo.

In data 22.11.96 l'ufficio Notifiche ha riconsegnato l'ordine di servizio suddetto con l'annotazione a firma del medesimo Debenedictis Giuseppe che rifiutava di accettarlo in quanto carente di aspetto formale, mancando il parere del proprio sindacato ed essendo dirigente sindacale.

Tanto si comunica per i successivi provvedimenti, atteso che tale atteggiamento è censurabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del vigente CCNL del 6.7.1995.

IL DIRIGENTE I. S. T. INC.
Dott. Maria Virechia



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

I° SETTORE SEGRETERIA - AFFARI GENERALI - PERSONALE
SEZIONE PERSONALE

PROT. N. 38682

MODUGNO, 29/11/96

Al Sig. Segretario Generale
Dott. Proc. Domenico Giorgio

e, p. c. Al Sig. S I N D A C O

Al Sig. ASSESSORE AL PERSONALE

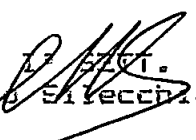
S E D E

OGGETTO: Dipendente Debenedictis Giuseppe.

Si porta a conoscenza della S.V. che in data 20.11.96 il dipendente Debenedictis Giuseppe - profilo professionale " Operatore servizi vari ", 3° q.f., con ordine di servizio prot. n. 36890 a firma del sottoscritto, è stato incaricato del ritiro e consegna della corrispondenza giornaliera dall'Ufficio postale in sostituzione del dipendente Ricupero Antonio ormai prossimo al collocamento a riposo.

In data 22.11.96 l'ufficio Notifiche ha riconsegnato l'ordine di servizio suddetto con l'annotazione a firma del medesimo Debenedictis Giuseppe che rifiutava di accettarlo in quanto carente di aspetto formale, mancando il parere del proprio sindacato ed essendo dirigente sindacale.

Tanto si comunica per i successivi provvedimenti, atteso che tale atteggiamento è censurabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del vigente CCNL del 6.7.1995.

IL DIRIGENTE  SOTT. INC.
Dott. Mario Silecchia



CITTÀ DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

SEZIONE PERSONALE

Prot.n. 691

Modugno, 10 gennaio 1990

Al Signor DEBENEDICTIS GIUSEPPE
dipendente comunale

e, p.c. Alla Sig.na CATERINA BERARDI
Capo Ripartizione Socio-culturale

Al Sig. GIOVANNI TESTA
Capo Sezione Elettorale-Leva-Stat.

S E D E

OGGETTO: Contestazione di addebito.

Mi risulta che la S.V. presta servizio dall'11/12/89 presso il Centro Anziani senza che ciò sia derivato da una mia precisa disposizione. Infatti l'ordinanza sindacale n.1481 del 18/1/89 non risulta sia stata mai revocata.

Le ordino pertanto di rientrare con immediatezza presso l'ufficio elettorale avvertendola che disattendendo a quanto sopra mi vedrò costretto ad adottare nei suoi confronti seri provvedimenti disciplinari.

Nel contempo La invito a dare giustificazioni di questo Suo comportamento entro 10 giorni dal ricevimento della presente.

I Responsabili dei servizi che leggono per conoscenza sono invitati per l'avvenire a non permettere spostamenti di personale senza che a monte non ci sia una precisa disposizione degli organi competenti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
-Dr. Luigi Varratta-

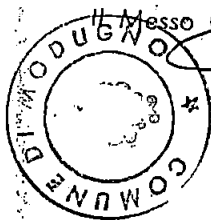


COMUNE DI MODUGNO

Il sottoscritto Messo Comune notificatore di
Modugno dichiara di avere notificato *presente*

awiso al Sig. *De Benedetti* *Glun/r*
mediante consegna di una copia nelle mani

nr.
Modugno, li 11-1-1990



Il Messo Comune Notificatore

De Benedetti



CITTÀ DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

SEZIONE PERSONALE

Prot.n. 1481

I L S I N D A C O

Ravvisata la necessità di procedere alla temporanea integrazione delle unità lavorative addette all'Ufficio Elettorale, al fine di far fronte agli adempimenti in corso ed in vista anche delle elezioni per il Parlamento Europeo che si terranno nel mese di giugno c.a.;

Ritenuto di poter trasferire temporaneamente presso la Sezione Elettorale-Leva-Statistica il dipendente sig. Debenedictis Giuseppe, in servizio presso il Centro Anziani;

Sentiti i pareri favorevoli del Capo Sezione Assistenza-Asilo Nido, del Capo Sezione Elettorale-Leva-Statistica, dell'Assessore ai Servizi Sociali e delle Organizzazioni Sindacali aziendali,

Con i poteri della carica

O R D I N A

con effetto immediato, il dipendente DEBENEDICTIS Giuseppe, in servizio presso il Centro Anziani, è trasferito provvisoriamente presso la Sezione Elettorale-Leva-Statistica, con mansioni di "Addetto-amministrativo".

Il Capo Sezione Elettorale-Leva-Statistica ed il Capo Sezione Assistenza-Asilo Nido sono incaricati dell'esecuzione del presente ordine di servizio interno.

C O N F E R M A

il precedente ordine verbale del sottoscritto con cui il signor Debenedictis Giuseppe era stato temporaneamente trasferito presso la Sezione Elettorale-Leva-Statistica a far data dal 13/1/1989.

Modugno, 18 gennaio 1989



IL SINDACO
(Michele Camasta)



CITTA' DI MODUGNO

(PROVINCIA DI BARI)

UFFICIO ELETTORALE

Prot. N. _____

Il 2 gennaio 1990

RISPOSTA AL FOGLIO

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Sezione Personale

del _____

N. _____ Div. _____ Sez. _____

Allegati N. _____

GIOVANNI D'ARIVO

S E D E

OGGETTO: } Assenze e congedi del personale relativo al mese di
DICEMBRE 1989.

COMUNE DI MODUGNO

000224

34 GEN. 1990

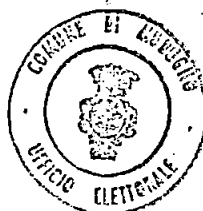
Zona Bari

CAT. CL. FASC.

In riferimento alle disposizioni emanate con Ordinanza Sindacale del 30/4/1986 prot.n.9902, comunico i dati relativi all'oggetto:

- TESTA GIOVANNI: gg.1 il 5/12/1989 - sciopero;
gg.3 dal 18/12 al 20/12/89 - congedo per malattia;
gg.1 il 21/12/1989 - ore 9 di P.S.;Direttivo Prov.le;
gg.1 il 22/12/1989 - ore 6 di P.S.;
gg.1 il 29/12/89 - ore 6 di P.S.,Direttivo Prov.le;
- GAGLIARDI FIORENTINO:gg.3 dal 27/12 al 29/12/89 - congedo ordinario;
- FORLEO CHIARA:gg.15 dall'1/12 al 15/12/89 - congedo per malattia;
gg.8 dal 18/12 al 29/12/89 - congedo ordinario.

N.B.: Il dipendente DEBENEDICTIS GIUSEPPE è stato in servizio presso questa Sezione sino al 7/12/1989 compreso. Dopo tale data ha assunto servizio presso la Sezione "Servizi Sociali".

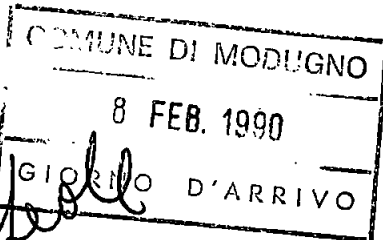


IL CAPO SEZIONE

(Giovanni TESTA)

Giovanni Testa

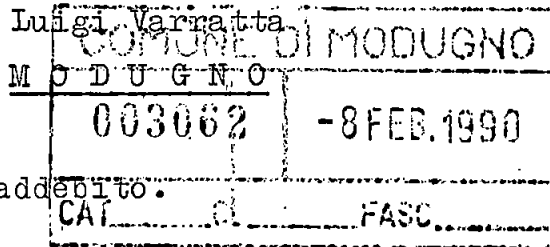
8/2/90
Lpe Professore



Modugno li 2 febbraio 1990

AL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Dr. Luigi Varnatta



OGGETTO: Risposta contestazione di addebito.

Io sottoscritto Debenedictis Giuseppe, in riferimento alla contestazione di addebito, prot.691 del 10/1/90, faccio presente quanto segue:

- In data 18/1/1989 ho ricevuto un ordine di servizio con il quale venivo trasferito all'Ufficio Elettorale, tempo-raneamente ed in vista delle elezioni per il Parlamento Europeo, con le mansioni di Addetto Amministrativo (4^a qualifica funzionale) pur essendo inquadrato nella 2^a qualifica funzionale;
- Ho svolto da tale data, sino a tutto il 8/12/89 dette mansioni presso l'Ufficio Elettorale;
- Il giorno 8/12/89 ho avuto un colloquio con la S.V., durante il quale ho esposto la mia situazione lavorativa ed ho fatto presente che era quasi un anno che "in via provvisoria" prestavo servizio all'Ufficio Elettorale con mansioni diverse e superiori rispetto alla mia qualifica. Alla fine del colloquio mi é parso di capire che potevo tornare a lavorare presso il Centro Anziani, cosa che ho fatto al lunedì successivo (11/12/89), dopo aver avvisato i responsabili degli uffici interessati.

Ho certamente male interpretato la volontà della S.V., ma ero in perfetta buona fede, né avevo intenzione di disattendere ad un ordine di servizio che mi era stato notificato. Inoltre, il giorno successivo alla notifica della contestazione di cui all'oggetto ho ripreso servizio, con le stesse mansioni di Addetto Amministrativo, presso l'Ufficio Elettorale.

Certo di aver chiarito il mio comportamento, motivato da perfetta buona fede, porgo distinti ossequi.

Debenedictis